

Regione Autonoma Valle d'Aosta Région Autonome Vallée d'Aoste

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali
Assessorat de l'Agriculture et des Ressources naturelles

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

RELAZIONE ANNUALE DI ESECUZIONE AL 31/12/2008

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Art. 82



Unione Europea



Regione Autonoma
Valle d'Aosta
Région Autonome
Vallée d'Aoste



Repubblica Italiana

Saint-Christophe, 19 giugno 2009

Testo modificato a ottobre 2009 a seguito delle osservazioni della Commissione europea

TITOLO INTERVENTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ANNO DI RIFERIMENTO: 2008

N. CCI: 2007IT06RPO013



ORGANISMO TITOLARE: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AUTORITÀ DI GESTIONE: ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE
NATURALI DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
DIREZIONE POLITICHE COMUNITARIE E
MIGLIORAMENTI FONDIARI
DOTT. LUCA DOVIGO
LOCALITÀ GRANDE CHARRIÈRE, 66
11020 SAINT-CHRISTOPHE (VALLE D'AOSTA)
TELEFONO N.: 0165/275414
POSTA ELETTRONICA: l.dovigo@regione.vda.it
FAX N.: 0165 275290

ORGANISMO PAGATORE AGENZIA GENERALE PER LE EROGAZIONI IN
AGRICOLTURA (AGEA)
VIA PALESTRO, 81
00187 ROMA

SOMMARIO

INTRODUZIONE	6
1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA	8
2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI.....	20
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA	41
4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE	44
5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE.....	51
6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE.....	59
7. SITUAZIONE RELATIVA AGLI IMPORTI RECUPERATI.....	61

ELENCO DEGLI ACRONIMI RICORRENTI

RAVA	Regione Autonoma Valle d'Aosta
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
PSN	Piano Strategico Nazionale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
AdG	Autorità di Gestione
CdS	Comitato di Sorveglianza
AREA-VdA	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione

INTRODUZIONE

La presente Relazione Annuale di Esecuzione (RAE), relativa al secondo anno (2008) di esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Valle d'Aosta, è redatta ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e del regolamento applicativo n. 1974/06. Nella redazione della RAE 2008, l'AdG ha inoltre dato risposta alle osservazioni della Commissione europea di cui alla nota del 27/08/08 (prot. AGRID/20632).

Di fatto, nel 2008 il Programma ha registrato sostanzialmente un avanzamento procedurale, perché nessuna nuova Misura del PSR 07-13, alla data del 31/12/08, ha registrato alcun avanzamento fisico né finanziario, fatta salva una spesa di minima entità (23 mila euro in totale, per una quota FEASR pari a 10 mila euro) relativa alla coda dei trascinamenti della Misura "Indennità compensativa" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006: si tratta dell'unica spesa rendicontata alla Commissione europea dall'Organismo pagatore (AGEA) nell'anno in esame, come meglio descritto ai capitoli 2 e 3.

In effetti, a seguito dell'approvazione del PSR 2007-13 dapprima da parte del Comitato STAR (23 gennaio) ed in seguito da parte della Commissione europea (18 febbraio, con decisione C(2008) 734), nel corso del 2008 l'Autorità di Gestione del Programma ha sostanzialmente provveduto a dare attuazione alle misure previste dal Programma attraverso le seguenti fasi ed atti formali:

1. convocazione, in data 23/05/08, del Comitato di Sorveglianza (CdS) durante il quale sono state approvate alcune modifiche al PSR e i criteri di selezione proposti dall'AdG;
2. a seguito del CdS, la Giunta regionale ha dapprima approvato le modifiche al PSR (deliberazione n. 2005 del 02/07/08) ed in seguito i criteri applicativi delle misure del PSR 07-13 con le seguenti deliberazioni:
 - deliberazione n. 2030 del 11/07/08: criteri applicativi delle misure 112 – 113 – 123 – 132 – 133 – 211 – 214 – 215 – 311 - 313 - 322;
 - deliberazione n. 2758 del 26/09/08: bando per l'attuazione della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";
 - deliberazione n. 3189 del 07/11/08: bando per l'attuazione dell'Asse 4 "approccio LEADER";
3. a seguito della pubblicazione (20/03/08), da parte del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF), del Decreto Ministeriale concernente il sistema sanzionatorio per le misure dello sviluppo rurale, la Giunta regionale ne ha recepite le disposizioni con deliberazione n. 3035 del 14 ottobre 2008: tale delibera concerne, in particolare, il sistema di riduzioni ed esclusioni nel caso di infrazioni sulla Condizionalità e sugli impegni delle misure dell'Asse 2 (Ambiente) del PSR, ovvero Indennità compensativa (211), Agroambiente (214) e Benessere animale (215);
4. in merito alla valutazione del Programma (vedi approfondimento al paragrafo 4 – i), i passaggi formali effettuati dal Governo regionale e dall'AdG sono stati, nell'ordine:
 - deliberazione della Giunta regionale n. 2710 del 19/09/08 recante l'approvazione dell'indizione della gara di appalto, la prenotazione della spesa (450.000 euro IVA esclusa) e individuazione della Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari (ovvero l'AdG) quale Struttura responsabile dell'indizione della gara e degli adempimenti ad essa collegati;

- deliberazione della Giunta regionale n. 3272 del 14/11/08 recante l'approvazione del "Piano di Valutazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013" e, al suo interno, del Piano di Valutazione (PdV) del PSR 07-13;
 - conseguentemente all'approvazione del PdV del Programma da parte del Governo regionale, l'AdG ha proceduto all'indizione della gara di appalto con proprio provvedimento (n. 5385 del 19/12/08), definendo il bando di gara, il capitolato d'oneri ed il disciplinare di gara;
5. in data 18/12/08 è avvenuta la sottoscrizione del Protocollo di Intesa fra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Organismo Pagatore (AGEA) per la gestione delle Misure relative all'anno 2008; infatti, nel 2008 non è ancora avvenuto il riconoscimento dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta (AREA-VdA) quale Organismo Pagatore Regionale, pertanto l'AdG ha sottoscritto anche per il 2008 il suddetto Protocollo con l'AGEA;
 6. infine, nella seduta del 30/12/08 (deliberazione n. 3847), la Giunta regionale ha approvato il regime di Condizionalità per l'anno 2009, in recepimento del Decreto Ministeriale n. 16809 del 24/11/08; come per il sistema sanzionatorio (vedi precedente punto 3), a questa delibera è preceduta una fase di concertazione con il Ministero per le politiche agricole per verificare la compatibilità delle disposizioni regionali con la normativa comunitaria e nazionale in materia.

La lunga lista degli atti amministrativi siglati dal Governo regionale e dall'AdG rende conto dell'intenso avanzamento procedurale del Programma avvenuto nell'anno in esame; si è trattato di un percorso obbligatorio che ha visto una stretta collaborazione fra l'AdG, i Servizi della Commissione europea, il Ministero competente e la Rete Rurale Nazionale.

Pertanto, a questo importante percorso procedurale non ha corrisposto un altrettanto avanzamento fisico e finanziario delle misure del PSR, soprattutto a causa di oggettive difficoltà operative a carico sia dell'AdG che dell'Organismo Pagatore: le maggiori difficoltà si sono riscontrate nella gestione delle misure a superficie (es. disallineamento fra i dati particellari regionali e quelli in possesso di AGEA e difficoltà di interpretazione delle foto aeree utilizzate dall'OP), e sono state tali da bloccare i pagamenti delle misure a superficie, da parte dell'organismo pagatore, sia per l'annualità 2007 che per il 2008.

Per far fronte a queste difficoltà, l'Amministrazione regionale ha ritenuto indispensabile garantire comunque il sostegno al reddito degli agricoltori valdostani attraverso l'erogazione di un anticipo sui premi relativi alle misure 'Indennità compensativa' e 'Agroambiente': per i premi 2007, gli acconti sono stati due (ottobre 2007 e giugno 2008) per un totale di circa 12 M€, mentre sui premi 2008 è stato erogato un acconto nel mese di gennaio 2009 per un totale di circa 10 M€. Questi acconti saranno recuperati dall'Amministrazione regionale all'atto del pagamento dei premi definitivi agli agricoltori da parte di AGEA.

In merito alle misure strutturali, attivate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2030/08 (misure 112 – 113 – 132 – 133 – 311 – 313 - 322), la presentazione delle prime domande di aiuto (solo in forma cartacea) è avvenuta a partire dall'autunno 2008, ma lo loro istruttoria informatizzata (sul portale SIAN) ed il successivo pagamento da parte dell'organismo pagatore avverrà soltanto nel corso della primavera-estate 2009: questo ritardo è dovuto anche alla recente rivisitazione delle procedure informatiche relative alle misure strutturali da parte di AGEA, e alla conseguente formazione degli operatori regionali per il caricamento delle domande di aiuto e di pagamento sul portale SIAN.

Per i suddetti motivi, i capitoli 2 e 3 della presente RAE 2008 presentano pochi dati in merito alle misure cofinanziate del PSR; peraltro, i suddetti capitoli sono integrati con i dati relativi agli aiuti erogati nel 2008 ai sensi della legge regionale 32/07, Titolo III (Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale).

1. DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Il quadro economico generale e le ripercussioni sul settore agricolo

Nel corso del 2008 il rallentamento della congiuntura iniziato a metà dell'anno precedente si è trasformato in recessione, in seguito all'esplosione della crisi finanziaria in autunno. Tale crisi si è rapidamente estesa a tutte le componenti del sistema produttivo, penalizzando soprattutto le attività manifatturiere e frenando bruscamente i consumi e il commercio.

Le misure adottate dai governi e dalle banche centrali sembrano aver ottenuto un primo risultato nell'arginare il tracollo del sistema finanziario e nell'arrestare il crollo del clima di fiducia nell'economia, ma permangono rilevanti incertezze. Nelle previsioni si assume che la stabilizzazione del sistema finanziario sia lenta e che l'espansione del credito bancario rimarrà debole nei prossimi anni.

Nell'ultimo trimestre del 2008 il PIL delle economie avanzate si è contratto del 7,5% e con molta probabilità di una cifra analoga risulterà la riduzione nel primo trimestre dell'anno in corso. A partire dalla metà dell'anno, infatti, i prezzi delle *commodity* sono rapidamente scesi.

Nel 2008 il prodotto nell'area Euro è risultato in frenata rispetto all'anno precedente, in un quadro che è fortemente peggiorato nel corso dell'anno, soprattutto a causa di una brusca caduta delle esportazioni, che si è riflesso in una difficoltà della produzione industriale. La domanda interna è diminuita, soprattutto nella componente degli investimenti fissi lordi, e i consumi delle famiglie si sono contratti, con un quadro occupazionale in difficoltà anch'esso. Gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore contrazione dei ritmi produttivi nei primi mesi del 2009. Le previsioni sull'andamento del PIL dell'area sono state riviste fortemente al ribasso: le più recenti stime del FMI prefigurano una contrazione del 4,2% del prodotto dell'area euro nel 2009 ed un'ulteriore contrazione dello 0,4% nel 2010.

Nel quarto trimestre del 2008 il PIL nazionale è diminuito dell'1,9% sul periodo precedente. La crisi mondiale ha determinato, infatti, una brusca riduzione delle esportazioni (-7,4%) e una contrazione degli investimenti. Il FMI prevede per l'Italia una forte contrazione anche per il 2009 (-4,4%) ed un'ulteriore -0,4% nel 2010.

La produzione industriale è risultata in caduta con una diminuzione dell'8,1% nel terzo trimestre del 2008; mentre i consumi delle famiglie italiane sono calati dello 0,9%.

In Valle d'Aosta, lo scenario di crisi interrompe un biennio in cui l'economia valdostana fa segnare un andamento positivo. In effetti per il 2008:

- a) viene indicata una flessione – seppur lieve - del valore aggiunto regionale che, dopo un biennio di crescita superiore al dato medio nazionale, mostra una brusca frenata;
- b) il commercio con l'estero risente della contrazione degli scambi internazionali e le esportazioni valdostane, dopo anni di crescita a tassi assai elevati, si riducono del 18%;
- c) il numero di nuove imprese non compensa quello delle imprese cessate, incrementatosi rispetto al 2007 del 38% e pertanto lo stock di imprese al 31 dicembre 2008 risulta del 2,8% inferiore a quello dell'anno precedente;
- d) il mercato del lavoro, caratterizzato in Valle d'Aosta da elementi di stabile solidità, evidenzia per la prima volta dal 2005 segnali di lieve regressione nei tassi di attività e di occupazione – in particolare tra la componente maschile – unitamente all'incremento, per la verità assai contenuto, del tasso di disoccupazione, passato dal 3,2 al 3,3 per cento pur in costanza del numero di persone in cerca di occupazione.

La situazione di difficoltà in cui si trovano alcune imprese industriali induce a prevedere, per i prossimi mesi, un ulteriore deterioramento del quadro.

- e) anche in Valle d'Aosta, il sistema economico risente delle conseguenze derivanti dalla crisi internazionale del credito, e l'andamento dei prestiti a fine anno fa segnare un rallentamento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia per le imprese dell'industria manifatturiera e delle costruzioni sia per le famiglie.

Più nel dettaglio, per il comparto primario, dopo un 2007 caratterizzato da prezzi agricoli in crescita, nel 2008 si è osservata una marcata inversione di tendenza, a causa della frenata dei consumi globali per la crisi economica, del recupero generalizzato dell'offerta internazionale, ma anche nell'esplosione di alcuni fenomeni speculativi, come sui prezzi dei cereali.

Nel complesso, a livello comunitario il valore della produzione agricola cresce del 3,9% ma, a causa del rincaro dei fattori produttivi, il reddito agricolo complessivo segna una contrazione del 3,5% a livello individuale e del 5,7% a livello settoriale. Risultano sostanzialmente stabili i sussidi, mentre si conferma la tendenza cedente dell'occupazione agricola.

A livello nazionale, la produzione agricola del 2008 è risultata sostanzialmente in tenuta rispetto all'annata precedente. L'indice dei prezzi agricoli all'origine mostra, alla fine dell'anno, una riduzione del 13,6%, soprattutto per effetto della contrazione verificatasi nel secondo semestre, dopo una sostanziale tenuta nei primi mesi. Ismea valuta anche che nel 2008 il costo dei fattori produttivi agricoli sia salito di oltre sei punti percentuali, con incrementi significativi soprattutto per i concimi e per alcune spese per l'allevamento (mangimi).

Nonostante questo quadro, le stime del valore aggiunto (ISTAT) segnalano un incremento nel primario dello 2% in valori correnti. Di particolare spicco, nonostante l'emergere delle difficoltà economiche globali, i dati sugli scambi con l'estero, Per quanto concerne l'occupazione agricola nazionale, ISTAT stima una contrazione del 3,1% rispetto l'anno precedente.

Una tale situazione è stata fortemente relazionata all'andamento dei prezzi all'origine e dei costi di produzione. Infatti, secondo le informazioni rese disponibili da ISMEA, l'indice dei prezzi agricoli alla produzione mostra una forte concavità a fine 2007, che si mantiene anche nei primi mesi del 2008. L'evoluzione dei prezzi dei fattori, invece, risulta crescente per tutto il periodo. Osservando, infine, l'andamento della ragione di scambio, si può evidenziare come il periodo di maggior vantaggio per la fase agricola sia stato quello degli ultimi mesi del 2007, mentre nel 2008 la condizione di scambio è peggiorata sensibilmente.

L'annata infatti è stata caratterizzata inizialmente da quotazioni dei cereali ancora in crescita e su livelli molto alti, si stimano prezzi doppi rispetto al 2006, ma successivamente si è evidenziato un marcato calo. Inoltre, i costi di produzione per i principali seminativi hanno mostrato una forte crescita. In estrema sintesi, quindi, la performance per i produttori di seminativi si è rovesciata nel corso dell'anno. Per quanto attiene alla zootecnia, le filiere da carne non hanno sostanzialmente beneficiato dell'incremento dei prezzi all'origine e hanno fortemente risentito dell'incremento dei costi di produzione per i mangimi, generati dagli alti prezzi dei cereali. Per il settore del latte bovino si segnala un temporaneo miglioramento dei prezzi, in merito a una contrazione dell'offerta rispetto alla marcata domanda. Tale situazione si è conclusa a fine anno e le quotazioni si sono fortemente ridotte, divenendo in alcuni casi critiche, a fronte dell'aumento dei prezzi dei fattori produttivi.

Relativamente alla situazione regionale, le informazioni diramate dall'ISTAT sull'andamento del VA agricolo (vedi tabella) a prezzi correnti mostrano una tenuta per il

2008 rispetto all'annata precedente, in linea con il dato nazionale, e una crescita rispetto al 2000, in controtendenza rispetto al dato Italia. In particolare sul periodo 2007-08 si possono osservare condizioni di stabilità per le coltivazioni erbacee e per la carne e situazioni di moderato miglioramento per foraggiere, legnose e latte; tuttavia a prezzi concatenati si può osservare un leggero decremento delle performance, in particolare per foraggiere (-5%) e per i prodotti zootecnici (-2,5%). I dati ufficiali non sembrano porre in adeguata evidenza la presenza in realtà di una difficoltà del comparto regionale, soprattutto nel settore zootecnico già interessato da un costante trend negativo caratterizzato da una continua diminuzione del numero di capi ed ha colpito anche il settore lattiero-caseario, che a fronte di uno scenario difficile, vede il prezzo del latte ancorato ad una quotazione modesta.

Valore aggiunto ai prezzi di base per l'agricoltura valdostana - Valori ai prezzi correnti (migliaia di euro dal 1999; migliaia di euro lire per gli anni precedenti)

	2000	2007	2008	var. 2008-2007	var. 2008-2007 (prezzi concatenati)
COLTIVAZIONI					
AGRICOLE	15.036	10.929	11.254	3,0%	-1,9%
Coltivazioni erbacee	2.971	2.301	2.302	0%	+1,7%
Coltivazioni foraggiere	9.113	5.882	6.090	3,5%	-4,7%
Coltivazioni legnose	2.952	2.746	2.862	4,2%	+0,9%
ALLEVAMENTI					
ZOOTECNICI	45.716	49.030	51.039	4,1%	-2,4%
<i>Carni</i>	23.843	28.244	28.144	-0,4%	-3,2%
<i>Latte</i>	19.654	19.786	21.937	10,9%	-0,8%
<i>Uova</i>	900	957	924	-3,5%	-8,3%
<i>Miele</i>	1.283	-	-	-	-
ATTIVITA' DEI SERVIZI					
CONNESSI	8.198	9.510	9.829	3,3%	0%
Valore aggiunto	41.293	45.968	47.368	3,0%	-0,5%
Valore aggiunto - ITALIA	28.090.737	26.385.079	26.783.867	1,5%	+3,6%

Fonte: ISTAT

Si deve anche evidenziare, tuttavia, che, grazie al favorevole contesto istituzionale in cui agisce, è stato possibile per la Regione Valle d'Aosta adottare tempestivamente un pacchetto di misure "anti-crisi", destinate ad imprese e famiglie, con la duplice funzione di attenuare gli impatti della crisi e di assecondare, non appena si paleserà, la futura fase di ripresa. In particolare, sono state previste disposizioni in materia di interventi a favore delle società cooperative e delle altre imprese che operano nel comparto agroalimentare, al fine di consolidare e promuovere il loro sviluppo economico e di rilanciarne la competitività, durante l'eccezionale situazione di crisi economico-finanziaria, nel rispetto della comunicazione della Commissione europea del 17 dicembre 2008.

In un contesto di crisi generale in cui le piccole e medie imprese vedono ridurre la propria capacità di autofinanziamento e non riescono a far fronte alla crisi di liquidità con mezzi propri, avvertendo, nel contempo, un irrigidimento delle condizioni di accesso al credito,

fattori cui si aggiunge una bassa capitalizzazione che incide sul rating attribuito dalle banche, l'obiettivo di tale disciplina è di dare un concreto segnale di aiuto ad un settore più che mai coinvolto nella crisi in atto, quale quello delle cooperative e delle altre imprese operanti nel comparto della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Al fine di sostenere il rilancio del sistema produttivo regionale, di vitale importanza è intervenire anche nei settori che, a causa di svantaggi strutturali e ambientali permanenti, sono particolarmente sensibili alle fluttuazioni del ciclo economico e necessitano pertanto di misure finalizzate a consolidare e promuovere lo sviluppo aziendale. Il ruolo svolto dalle cooperative e dalle altre imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, oltre ad essere importante da un punto di vista produttivo, risulta strettamente collegato a quello svolto dalle aziende operanti nel settore della produzione primaria e pertanto fondamentale per la conservazione e l'uso transettoriale del paesaggio.

Evoluzione del contesto socio-economico regionale

Nella tabella seguente si osserva l'evoluzione del contesto socio-economico regionale grazie all'aggiornamento di alcuni indicatori messi a disposizione dall'ISTAT e dall'INEA.

Tabella 1 - Profilo della zona del programma ed evoluzione del contesto

Indicatore		Anno 2007		Anni precedenti	
PIL pro capite (EUR)		33.672	2007	31.942	2005
PIL (in % della media nazionale)		131%	2007	132%	2005
Quota del PIL rappresentata dall'agricoltura (%)		1%	2007	1%	2005
Reddito medio pro capite (EUR)	popolazione urbana	*	*		
	popolazione rurale	*	*		
	popolazione agricola	*		14.694,00	2004
	Globale	37.041,80	2007	33.653,47	2005
Densità della popolazione (abitanti/km ²)		39	2007	38	2005
Saldo migratorio (flusso, in migliaia di unità)	zona complessiva del programma	1.096	2007	1%	2005
	zone rurali*	*			
Popolazione (in migliaia di abitanti)	Urbana				
	rurale	totale			
		di cui agricoltori	Totale di cui a tempo parziale	*	
	Totale		126	2007	124
Popolazione attiva (in migliaia di unità)	Urbana		*		
	rurale	Totale	*		
		di cui agricoltori	*		
Totale		59	2007	57	2004
Tasso di disoccupazione (%)	Urbana		*		
	Rurale		*		
	Totale		3,2%	2007	3%
Tasso di occupazione femminile (in % della popolazione attiva)		59,6%	2007	58%	2006
Tasso di occupazione maschile (in % della popolazione attiva)		76,2%	2007	75%	2006
Tasso di occupazione giovanile (<25 in % della popolazione attiva)		*	*	39%	2001

(Fonte ISTAT-INEA)

* Per questi campi non è stato possibile l'aggiornamento dei dati

La situazione demografica

Le dinamiche della popolazione in Valle d'Aosta mostrano un significativo trend di crescita. Dal 1990 al 2000 il numero dei residenti è aumentato di quasi di 5.600 unità, con una variazione positiva del 3,5%, raggiungendo i 119.273 residenti. Le performance di crescita demografica mostrate negli anni Novanta in Valle d'Aosta risultano, inoltre, marcatamente migliori di quelle relative all'insieme territoriale delle regioni del Nord, sia di quelle osservate a livello nazionale.

Il trend di crescita positivo viene confermato anche nel corso del periodo 2000-2007: la popolazione residente è aumentata complessivamente del 5,6% raggiungendo, nel 2007, le 125.979 unità. La valle centrale costituisce l'asse insediativo principale non solo per ovvie ragioni orografiche, ma anche grazie alla maggiore accessibilità stradale. Il positivo andamento demografico risulta imputabile principalmente ad un crescente flusso migratorio, che controbilancia il negativo saldo naturale tra nati e morti.

In regione è in atto un processo di senilizzazione, che risulta maggiormente marcato se si prende in considerazione il solo mondo agricolo. Al 1/1/2007 l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra anziani e giovani, per la regione è stimato pari a 152,6 e la popolazione con più di 64 anni rappresenta circa un quinto del totale. L'invecchiamento della popolazione, inoltre, è più accentuato se calcolato solo per le persone di sesso femminile.

La situazione economica e produttiva

Nel 2007 il valore del PIL regionale è stimato in 4.242 Meuro (era 3.200 M€ nel 2004). Nel medesimo anno il valore aggiunto ai prezzi di base ammonta a circa 3.425 Meuro correnti. Il valore aggiunto ai prezzi di base dell'economia valdostana (valori concatenati 2000) è passato da 2.586 Meuro nel 2000 a 2.857 Meuro nel 2007, con un aumento di circa l'11%, contro un incremento più modesto (+8%) osservato a livello nazionale.

La componente di maggiore peso nella formazione del valore aggiunto è quella dei servizi (74%, in leggera diminuzione rispetto all'81% del 2005), seguita dall'industria (25%, in crescita rispetto al 17% del 2005), con particolare rilievo per il manifatturiero. L'agricoltura contribuisce per una quota modesta: 1,2% nel 2007, in leggera flessione rispetto al 2005 (1,33%).

Il totale delle forze lavoro in Valle d'Aosta è calcolato per il 2007 intorno a 58.500 unità, in crescita rispetto al dato precedente riferito al 2004 (57.000 unità). Il tasso di attività risulta pari al 70,4% (55% nel 2004), il tasso di occupazione pari al 68% (in linea col 67% del 2004), mentre quello di disoccupazione è, nel 2007, pari al 3,2% (di poco superiore al 3% del 2004). Disaggregando il dato per sesso, si osserva che i tassi per la componente femminile sono meno positivi di quelli rilevati per gli uomini.

Gli occupati sono concentrati principalmente nei servizi (68,6%), mentre il 27% lavora nell'industria e solo poco più del 4% nel primario: questi dati sono sostanzialmente in linea con il periodo precedente. Il 64,4% delle unità di lavoro totali risulta dipendente, un valore leggermente inferiore al dato nazionale (71,6%).

In termini di composizione della attività produttive, le oltre 14.750 imprese attive valdostane (erano 12.700 nella rilevazione precedente) si concentrano in modo significativo nel settore dei servizi (57%) e delle costruzioni (20%), seguito dall'agricoltura (16%) e dall'industria (8%). Estremamente dinamici risultano i settori legati al turismo e quello legato alle attività immobiliari. Rispetto al 1998 si registra una diminuzione delle imprese operanti nel settore agricolo pari ad oltre il 30% e un calo delle imprese industriali intorno al

5%. Viceversa, nel medesimo periodo si osserva un aumento di oltre il 30% delle imprese attive nelle costruzioni e un incremento più modesto (+7%) di quelle operanti nei servizi.

Da notare la significativa presenza di aziende artigiane (nel 2007 sono oltre 4.200, corrispondenti al 28,6% del totale) e l'elevata incidenza delle ditte individuali (nel 2007 sono circa il 55% del totale).

Cambiamenti nelle politiche comunitarie, nazionali e regionali che hanno avuto conseguenze sull'attuazione del Programma, anche in relazione ad altri strumenti finanziari

a) Cambiamenti nelle politiche comunitarie, nazionali

In relazione alla necessità di assicurare, nell'ambito del PSR, la coerenza con le misure finanziate dal primo pilastro - Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) - o da altri e di motivare le eccezioni a norma dell'articolo 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1698/2005 (si veda cap. 5.2.4 del PSR), le principali indicazioni riguardo alla **demarcazione tra primo e secondo pilastro** della PAC sono state riviste, laddove necessario, in coerenza con le modifiche del PSN. In particolare, si ricorda la necessità di modificare i documenti strategici e programmatici, sia a livello nazionale che a livello regionale, rispetto ai cambiamenti sopraggiunti soprattutto nell'OCM Ortofrutta e nell'OCM Vino.

Relativamente all'**OCM ortofrutta**, il Regolamento (CE) n. 1182/2007, applicabile dal 1° gennaio 2008, ha modificato il regime precedente (Regolamento (CE) n. 2200/96) per potenziare la competitività e l'orientamento al mercato, ridurre le fluttuazioni per crisi di mercato del reddito dei produttori ortofrutticoli, aumentare i consumi comunitari e proseguire le attività per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente.

In seguito, il Consiglio ha approvato il Regolamento (CE) n. 1234/2007 nel quale sono confluite le norme del reg. (CE) n. 1182/07, il quale è stato definitivamente abrogato dal reg. (CE) n. 361/2008 (con decorrenza dal 1° luglio 2008).

L'Italia ha disciplinato gli aspetti demandati dall'UE con il decreto ministeriale n. 166 del 28 marzo 2008 che fissa le procedure per il riconoscimento e il controllo di funzionamento delle organizzazioni di produttori (OP) e delle associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) nel settore ortofrutticolo. Tale decreto è stato abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2009 (art. 2 del D.M. 3417 del 25 settembre 2008) in quanto sono state adottate la strategia nazionale e la disciplina ambientale per il periodo 2009-2013.

Inoltre con circolare ministeriale n. 3684 del 2 ottobre 2008 sono stati stabiliti:

- i criteri relativi al riconoscimento e al controllo delle OP/AOP (in abrogazione al sopra richiamato D.M. 166/2008);
- le disposizioni nazionali per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi;
- le misure di prevenzione e gestione delle crisi previste negli stessi.

Il D.M. 167 del 28 marzo 2008 ha definito, per l'anno 2008, le modalità di applicazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi quali il ritiro dal mercato, la raccolta prima della maturazione o mancata raccolta degli ortofrutticoli, l'assicurazione del raccolto e la promozione e comunicazione.

Si deve tuttavia ricordare che nella Regione Valle d'Aosta non sono presenti OP ai sensi dell'OCM ortofrutta, ma si rileva che una Cooperativa frutticola valdostana aderisce ad un'OP piemontese (ne sono coinvolti 189 frutticoltori) e che 13 frutticoltori aderiscono singolarmente ad una OP calabrese. Peraltro, a seguito di una richiesta formale inviata

dall'AdG alle due OP interessate (nel mese di luglio 2009), non risulta alcun premio erogato nel 2008 a favore dei 202 frutticoltori coinvolti, e che l'unico intervento finanziario è stato effettuato dall'OP piemontese e riguarda il rimborso di alcune spese di gestione della suddetta Cooperativa (abbattimento parziale delle spese della direzione).

Infine, considerate le recenti modifiche dell'OCM ortofrutta e la piena operatività della strategia nazionale a partire dal 2009, il PSR sarà opportunamente adattato al fine di garantire la complementarietà degli strumenti e la demarcazione fra gli interventi.

Il regolamento (CE) 479/2008 ha introdotto la riforma **dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo**, le cui modalità di applicazione sono definite dal reg. (CE) n. 555/2008, in vigore dal 1° agosto 2008. Due sono i principali elementi di novità in relazione allo sviluppo rurale: l'istituzione di un Programma Nazionale di sostegno, che assorbe una quota consistente delle risorse e il trasferimento finanziario di una parte dei fondi allo sviluppo rurale. Nell'ambito del PN di sostegno, la dotazione finanziaria maggiore è stata destinata alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e assumono importanza anche le misure di promozione sui mercati dei paesi terzi, mentre le misure transitorie, in "*phasing out*" entro il 2012, assorbono quasi un quarto delle risorse. Rispetto al passato la nuova OCM prevede una maggiore attenzione alla componente primaria della filiera. Nel dettaglio nel seguente elenco si riportano le scelte italiane in merito alle possibili misure da inserire nel Programma Nazionale:

- schema di pagamento unico: non inserita;
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi: inserita;
- ristrutturazione e riconversione dei vigneti: inserita;
- vendemmia verde: inserita, applicabile dalla seconda campagna;
- fondi di mutualizzazione: non inserita;
- assicurazione del raccolto: non inserita;
- investimenti: inserita, applicabile dalla seconda campagna;
- distillazione dei sottoprodotti: inserita.

Di seguito si elencano le 'Misure transitorie':

- distillazione per alcol ad uso bocca: inserita con dotazione decrescente;
- distillazione di crisi: inserita senza assegnazione predeterminata;
- impiego mosti concentrati: inserita con dotazione decrescente.

Le modifiche apportate dalla nuova OCM vino non hanno avuto conseguenze sulle strategie del PSR per l'anno di riferimento, dato che il Programma non prevede misure strutturali di natura complementare rispetto a quelle sopra descritte; peraltro, nel prosieguo del periodo di programmazione, qualora si rendesse necessario, il PSR sarà opportunamente adattato al fine di garantire la complementarietà degli strumenti e la demarcazione fra gli interventi.

Sempre in relazione al primo pilastro, a fine 2007 è stato pubblicato il regolamento (CE) n. 1234/2007, recante le indicazioni per l'**organizzazione comune dei mercati agricoli** (OCM unica) e alcune disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli. L'organizzazione comune dei mercati agricoli rappresenta un quadro giuridico unico che disciplina il mercato interno, gli scambi con i paesi terzi e le regole della concorrenza; il regolamento disciplina l'intervento pubblico sul mercato dei prodotti agricoli. L'attuale quadro giuridico semplifica e unifica la normativa delle 21 OCM, senza tuttavia modificarne la linea politica.

Le singole 21 OCM, progressivamente abolite fino a ottobre 2008, riguardano i settori: cereali, riso, zucchero, foraggi essiccati, sementi, luppolo, olio d'oliva e olive da tavola, lino e canapa, ortofrutticoli freschi e trasformati, banane, vino, piante vive e prodotti della floricoltura, tabacco greggio, carne bovina, latte e prodotti lattiero-caseari, carne suina, carne ovina e caprina, uova, pollame e altri prodotti. I settori degli ortofrutticoli freschi e trasformati e del vino verranno interamente incorporati nell'OCM unica in una seconda fase, ma, come già evidenziato, nel corso del 2008 hanno conosciuto una specifica riforma.

Infine, con il 2008 è entrata a regime completo anche la **condizionalità** di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003. Infatti, dal 1° gennaio 2008 è in vigore il nuovo regime di condizionalità per gli agricoltori che ricevono aiuti PAC. Il regime di condizionalità per l'anno 2008 è stato definito dal Governo regionale con deliberazione n. 3412 in data 30/11/07 (in recepimento del Decreto Ministeriale n. 13286 del 18/10/07, recante modifiche ed integrazioni al DM n. 12541 del 21 dicembre 2006), mentre per l'anno 2009 l'atto deliberativo è il n. 3847 del 30/12/08 (in recepimento del Decreto Ministeriale n. 16809 del 24/11/08).

Nell'ambito della Condizionalità, nel 2008 non sono intervenute modificazioni regionali in applicazione della Direttiva Nitrati, pertanto l'attuazione di questa direttiva non ha subito variazioni nel periodo di riferimento.

Diversamente, in applicazione della Direttive "Natura 2000" ('Habitat' e 'Uccelli') il Governo regionale, a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 recante "Criteri Minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)", con propria deliberazione n. 1087 del 18/04/2008 (BUVA n. 21 del 20/05/2008) ha approvato le Misure di conservazione per le suddette Zone. Tali misure prescrivono limiti ed obblighi nella gestione ai soggetti che operano nelle aree interessate, ma hanno avuto piena applicazione solo nel 2009 (sono infatti previste nei pertinenti atti della Condizionalità 2009, di cui alla deliberazione n. 3847/08): ne consegue che, nell'anno in esame, le misure di conservazione non hanno inciso sull'applicazione della strategia ambientale del PSR (misure 211 e 214), ma lo stesso sarà aggiornato nel corso del 2009 per recepire le nuove disposizioni e prevedere opportune forme di compensazione agli agricoltori nelle zone interessate.

Inoltre, nel corso del 2008 è stato avviato lo studio del Piano di Gestione (PdG) dei siti Natura 2000 del Monte Bianco (siti 'Ambienti glaciali del Monte Bianco, 'Val Ferret' e 'Talweg della Val Ferret'), mentre sono tuttora in fase di predisposizione il PdG del Parco Nazionale del Gran Paradiso e in fase di aggiornamento quello del Parco Naturale del Mont Avic; si ricorda, peraltro, che i piani di gestione non sono obbligatori, ma vanno redatti solo nel caso di siti particolarmente complessi, pertanto l'autorità ambientale competente non ha ritenuto di adottare PdG per tutti i siti regionali.

Altri due elementi hanno modificato nel 2008, anche se le applicazioni reali interesseranno l'anno seguente, il quadro politico di riferimento: **l'Health Check (HC) e l'European Economic Recovery Plan (RP)**.

In relazione all'Health Check, le novità più importanti riguardano l'aggiornamento del regime di pagamento unico, la modulazione obbligatoria, il disaccoppiamento degli aiuti, la revisione del sistema delle quote latte, la soppressione del set aside, il rafforzamento della condizionalità, la riformulazione dei pagamenti supplementari (Art. 68) e l'introduzione di nuove sfide nello Sviluppo Rurale. Il pacchetto di decisioni relativo all'Health check è stato

tradotto in modifiche legislative tuttavia solo a gennaio 2009 attraverso: il Reg. (CE) n. 72/2009 che modifica tra gli altri il Reg. 1234/2007 sull'OCM unica, il Reg. (CE) n. 73/2009 sui regimi di sostegno, che sostituisce il cosiddetto regolamento orizzontale (Reg. (CE) n. 1782/2003), il Reg. (CE) n. 74/2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 sullo sviluppo rurale e la decisione 2009/61/CE, che modifica la decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari sullo Sviluppo Rurale.

L'RP, approvato dalla Commissione nel mese di novembre 2008, consiste in una serie di misure con portata fino al 2010, volte a contrastare le difficoltà economiche e finanziarie che le imprese si trovano ad affrontare. Le novità riguardano un aumento del plafond di minimis e una serie di regole più flessibili per la determinazione delle garanzie sui prestiti, nuovi strumenti di riduzione del saggio di interesse sui finanziamenti e un innalzamento della percentuale di partecipazione pubblica al capitale di rischio delle imprese. Inoltre, la Commissione ha acconsentito di elevare per il 2009 e il 2010 la percentuale di anticipo del contributo pubblico per le misure di investimento.

Infine, è da rilevare che nel corso del 2008 è stata avviata l'attività del Programma Operativo della **Rete Rurale Nazionale**. Tra le varie attività, si segnalano quelle relative alle revisioni degli indicatori target di prodotto, risultato e impatto presenti nei PSR al fine assicurare un flusso informativo più omogeneo e continuo sullo stato di avanzamento degli interventi, di garantire la trasparenza della spesa pubblica e supportare il processo decisionale e la programmazione attraverso l'analisi dei risultati e degli impatti ottenuti.

b) Cambiamenti nelle Politiche regionali

Il processo di programmazione della politica regionale di sviluppo 2007-2013, che in Valle d'Aosta ha preso avvio nel novembre 2004, si è concluso il 16 maggio 2008 con l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Unico di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007-13 (deliberazione n. 1489/08).

L'analisi condotta sull'esperienza del ciclo di programmazione 2000-2006, funzionale alla definizione della Strategia Unitaria Regionale per il periodo 2007-2013, ha evidenziato la sostanziale assenza di un approccio sistematico e sinergico allo sviluppo. La passata fase di programmazione si è infatti caratterizzata per uno scarso livello di integrazione, effettivo e percepito, sia tra le politiche e i programmi a finanziamento comunitario che tra queste e le politiche regionali extra-settoriali, oltre che a livello territoriale. L'analisi ha messo in luce le difficoltà riscontrate nel fare integrazione, o nel lavorare in rete, non solo all'interno dell'amministrazione regionale, ma anche tra le amministrazioni pubbliche locali, tra gli attori privati e tra i territori.

A fronte di tale situazione, la strategia unitaria regionale per il periodo 2007-2013 ha identificato l'integrazione tra le politiche e tra gli strumenti come elemento imprescindibile, soprattutto in uno scenario di riduzione dei fondi comunitari disponibili, in vista di individuare meglio le priorità su cui concentrare gli interventi e per raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione degli stessi.

Per incentivare le dinamiche di integrazione, il DUP individua alcune piste di lavoro:

- sviluppare un'azione promozionale dei vantaggi dell'integrazione;
- partire dalla dimensione territoriale;
- individuare meccanismi gestionali che favoriscano l'integrazione;
- sviluppare precise competenze di assistenza ai soggetti attuatori e agli enti territoriali.

A tale nuova impostazione il DUP aggiunge l'obiettivo specifico di "Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up", da raggiungere attraverso l'attuazione integrata dell'Asse Leader del PSR 07-13.

Infatti, l'approccio strategico integrato e la volontà di rafforzare la partecipazione dal basso hanno portato ad un rafforzamento del metodo Leader che si è deciso di estendere oltre i confini dell'asse 4 del PSR. In tale prospettiva, i Gruppi di azione locale (GAL) sono chiamati ad integrare nella strategia di sviluppo locale gli interventi finanziati nell'ambito di altri fondi, per aumentare, a livello locale le sinergie tra i diversi investimenti.

Come richiamato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, recante "Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle Linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007-2013, nonché approvazione dei relativi progetti cardine", i progetti integrati devono intendersi come insiemi coerenti di "progetti locali" di varia natura raccordati ai "progetti cardine", promossi dalla Regione e concertati con gli enti locali, all'interno di determinati "Ambiti Territoriali" di consistenza sub-regionale e intercomunale. I GAL, espressione di un partenariato pubblico-privato, hanno il ruolo di concertare con gli attori locali la strategia per il territorio, utilizzando e mettendo in coerenza i diversi strumenti finanziari messi a disposizione dai vari Programmi e dalle leggi regionali di settore.

Il ruolo centrale attribuito ai GAL e al metodo Leader oltre ai confini dello sviluppo rurale, ha necessitato un forte coordinamento delle diverse AdG, responsabili a livello regionale dell'attuazione dei singoli Programmi, e un loro coinvolgimento nelle fasi di attuazione dell'asse 4. Tale coordinamento si è sviluppato principalmente in seno al Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL), organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici proponendo, laddove possibile, dinamiche di integrazione; a tal fine, il NUVAL provvede:

- all'individuazione delle procedure di attuazione dei programmi, volte a favorire l'integrazione;
- al coordinamento tra le differenti tipologie di azioni finanziabili sui diversi programmi e delle relative modalità di attuazione;
- alla definizione e promozione dei progetti strategici e/o integrati.

Nello specifico, mediante il coinvolgimento del NUVAL, le diverse AdG coinvolte hanno contribuito a:

- definire gli ambiti territoriali di funzionali alla creazione dei futuri GAL;
- identificare il possibile numero di GAL;
- definire i criteri di selezione;
- predisporre il bando di selezione;
- impostare gli obiettivi e l'articolazione del percorso di sensibilizzazione e informazione preliminare alla costituzione dei GAL.

L'evoluzione strutturale e produttiva del comparto agricolo

In premessa, è bene ricordare che i dati di seguito riportati sono i risultati di indagini campionarie sulle "Strutture e Produzioni delle Aziende agricole" (di seguito "SPA") effettuate dall'ISTAT nel 2007. L'attendibilità dei dati raccolti attraverso le suddette indagini campionarie dipende dall'ampiezza del campione selezionato: nel caso valdostano,

come più volte evidenziato nelle relazioni annuali del precedente PSR 2000-06, il campione esaminato conta un numero di aziende relativamente basso (ancorché ritenuto dall'ISTAT rappresentativo dell'universo osservato), pertanto i dati delle SPA possono rilevare tendenze del settore non sempre confrontabili con le banche dati del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), annualmente alimentato coi dati anagrafici, di superficie e del bestiame desumibili dal fascicolo aziendale.

La comparazione che segue potrebbe quindi soffrire dei problemi "metodologici" sopra esposti, pertanto è bene attribuire a tale comparazione un valore puramente indicativo.

Un fenomeno di grande rilievo, messo in luce con chiarezza dalle statistiche ufficiali e già sottolineato nel precedente paragrafo *Il quadro economico generale e le ripercussioni sul settore agricolo*, è il costante calo delle aziende agricole: nel 2007 risultano in attività circa 3.860 aziende (4.650 nel 2005) che dispongono di una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a circa 68 mila ettari. Il numero delle aziende di piccole dimensioni (SAU inferiore a 5 ettari) è diminuito dal 2005 al 2007, raggiungendo il 67% del totale mentre sono leggero incrementate le aziende di medio grande dimensione, segno del cambiamento delle politiche regionali sul settore produttivo..

In ogni caso, nonostante l'elevata numerosità delle piccole aziende, la maggior quota di SAU è detenuta dalle aziende più grandi, vale a dire afferenti alla classe di SAU maggiore di 50 ettari. Risulta dalle statistiche che le poche aziende agricole (circa 8% del totale, anno 2007) con oltre 50 ettari di SAU dispongono di oltre il 73% della SAU regionale; peraltro, tale dato va letto considerando l'incidenza delle aziende di alpeggio, caratterizzate da superfici molto ampie.

Interessante aumento della SAU media aziendale, che dai 10,6 ettari del 2003 arriva a 14,7 ettari nel 2005 e ai 17,6 ettari nel 2007: tale valore, seppur superiore a quello nazionale (circa 7,6 ettari per azienda), resta inferiore alla media comunitaria (15,8 ettari).

Le aziende agricole valdostane sono in massima parte a conduzione diretta del coltivatore e anche in senso dinamico viene confermato questo andamento, registrandosi un progressivo abbandono delle altre forme di conduzione a vantaggio della conduzione diretto-coltivatrice.

Il particolare sviluppo orografico e le condizioni climatiche in Valle d'Aosta influenzano negativamente l'esercizio delle attività agricole; essi condizionano, limitandola, la scelta dei processi produttivi vegetali e zootecnici praticabili, in termini per lo più estensivi, sulle ridotte porzioni di territorio utilizzabili a fini produttivi.

I prati permanenti e i pascoli costituiscono le tipologie di usi del suolo di gran lunga prevalenti: i dati relativi al 2007 evidenziano che tali coltivazioni interessano il 98% della SAU e oltre il 45% della superficie regionale totale; inoltre, nel periodo intercorso tra le due ultime rilevazioni censuarie si registra la riduzione pari a un quarto di dette superfici e, dunque, una corrispondente contrazione della SAU regionale.

Dal punto di vista dell'estensione, le altre tipologie colturali hanno carattere del tutto residuale rispetto alle foraggere permanenti; si tratta essenzialmente di talune specifiche coltivazioni arboree (vite e melo, 1,4% del totale) e di seminativi (per lo più patata). A proposito di queste ultime, nel decennio 1990-2000 parrebbe essersi ridotto il vigneto a fronte di un aumento delle superfici investite a frutteto. Tuttavia, questo andamento non sembra essere confermato dai dati delle indagini SPA 2007, che evidenziano un aumento generale della superficie investita a frutteto e una leggera riduzione della superficie vitata rispetto a quella evidenziata dai dati censuari.

L'allevamento del bestiame – in particolare dei bovini – finalizzato allo sfruttamento delle superfici foraggere permanenti costituisce il processo produttivo agricolo di gran lunga prevalente in Valle d'Aosta. Per quanto concerne le imprese dedite all'allevamento bovino nel periodo 1990-2000 si osserva una riduzione sia del numero di aziende, sia dei capi allevati.

Dopo il 1995, le statistiche ufficiali descrivono un leggero aumento del numero di aziende bovine a fronte, però, di una più marcata riduzione dei capi allevati. Secondo l'ISTAT nel 2007 il patrimonio bovino regionale ammonterebbe a circa 42 mila capi (nel 2003 l'indagine campionaria ne stimava 36 mila e nel 2005 38 mila); si tratta pressoché esclusivamente di capi di razze autoctone (Valdostana Pezzata Rossa, Valdostana Pezzata Nera e Castana) che per oltre i tre quarti vengono monticati durante i mesi estivi allo scopo di sfruttare in modo razionale i pascoli localizzati alle quote più elevate.

Anche per gli ovini si registra un fenomeno analogo a quello appena descritto per l'allevamento bovino ma, a differenza di questi ultimi, il numero di pecore è quasi duplicato dal 2000 al 2007, arrivando a contare quasi 4.000 capi. L'allevamento caprino mantiene una certa diffusione sul territorio regionale e, così come quello ovino, costituisce sovente un'occasione di diversificazione produttiva, oltre che di impiego delle risorse foraggere rese disponibili dai pascoli più marginali.

Infine, per quanto concerne i suini, i conigli e gli avicoli si precisa che la loro importanza è pressoché trascurabile essendo, generalmente, le loro produzioni destinate all'autoconsumo familiare.

Nel 2007 il valore aggiunto del settore primario (inclusa la selvicoltura e la pesca) rappresenta appena l'1,2% del valore aggiunto regionale, percentuale pari circa alla metà della media italiana; sommando il valore aggiunto dell'industria alimentare (circa 45 M€ nel 2006), la percentuale complessiva del comparto agroalimentare regionale arriva per l'anno 2006 al 2,7% del valore aggiunto regionale.

2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

Prima di esaminare l'andamento del programma nell'anno di riferimento, vale la pena l'obiettivo generale del PSR, cioè *“mantenere vitale il tessuto agricolo valdostano, migliorandone le prestazioni ambientali e la qualità dei prodotti e servizi offerti, in un rapporto di interconnessione con tutti gli operatori del territorio”*, e la corrispondenza degli obiettivi prioritari del PSR valdostano con quelli del PSN, come evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 2 – Obiettivo generale ed obiettivi prioritari del PSR

Assi	Obiettivi prioritari del PSN e del PSR
Competitività	Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale
	Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche
	Promozione dell'ammodernamento e della innovazione delle imprese e dell'integrazione lungo le filiere
	Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale
Ambiente	Tutela del territorio
	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale
	Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde
	Riduzione di gas serra
Qualità della vita e diversif. dell'econ. Rurale	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
	Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali
Leader	Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale
	Valorizzazione delle risorse endogene dei territori

Come già accennato nelle premesse alla presente relazione annuale, a seguito dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea (febbraio 2008), si è resa necessaria una lunga fase di avvio procedurale del Programma attraverso l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di una serie di atti deliberativi che hanno permesso, da una parte, l'applicazione delle misure (deliberazioni 2030/08, 2758/08 2 3189/08) e, dall'altra, la definizione del regime di Condizionalità (DG 3847/08) e del sistema sanzionatorio (DG n. 3035/08).

Parallelamente all'attività dell'AdG volta alla predisposizione e alla successiva attuazione degli atti deliberati dal Governo regionale, l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta (AREA-VdA, ente strumentale della Regione a cui sono

affidate la gestione delle Misure dell'Asse 2 e della Misura 112) ha svolto un'intensa attività di tecnico-informatica in collaborazione con i servizi dell'Organismo Pagatore (AGEA), al fine di identificare e risolvere i problemi di fotointerpretazione delle colture emersi dal confronto fra il sistema regionale di rilevazione particellare ed il sistema utilizzato da AGEA: a tutt'oggi, queste problematiche non permettono di concludere correttamente l'istruttoria delle domande presentate a valere sulle Misure 211, 214 e 215 e, di fatto, hanno impedito il regolare avanzamento sia fisico che finanziario del Programma, come meglio descritto al capitolo successivo.

L'attività di risoluzione delle problematiche connesse all'identificazione delle superfici e delle qualità colturali ammissibili a premio prosegue anche allo stato attuale (giugno 2009): nel frattempo, all'impegno delle strutture tecniche di AGEA e di AREA-VdA, si è aggiunto quello dei CAA (in virtù di una convenzione sottoscritta con AREA-VdA a gennaio 2009) e dei tecnici informatici del Dipartimento Agricoltura.

2.1 STATO AVANZAMENTO DELLE MISURE DEL PSR 07-13

Nei paragrafi che seguono si riportano le tabelle e i relativi commenti sugli indicatori rilevati per l'anno 2008 anche se, di fatto, gli unici indicatori di prodotto riguardano i trascinamenti della Misura 211 la cui esiguità non permette di rilevare indicatori di risultato soddisfacenti.

In merito alle altre misure del PSR, seppur non vi siano stati avanzamenti finanziari nel 2008, si riportano comunque le informazioni sull'avanzamento procedurale (modalità di attivazione, numero e scadenze dei bandi, ...), nonché un'indicazione circa il tiraggio "potenziale" di queste misure (numero di domande presentate e ammissibili, tipologia dei beneficiari, ...).

Come accennato nelle premesse alla presente RAE, nel 2008 tutte le misure del PSR sono state attivate dal Governo regionale con deliberazione n. 2030 del 11 luglio 2008.

Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
4.814.707	2.118.471,08	1.887.365,14	808.870,78	2.696.235,9	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008

Gli importi indicati nella tabella seguente sono esclusivamente trascinamenti dal PSR 2000-2006 (misura b)

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	462.792,24	462.792,24	100	462.792,24	100
2008	0	0	0	0	0

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di giovani agricoltori insediati	203	0	22	10,8
Volume totale degli investimenti (M€)	5,1	0	0,463	9,07

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,30	0,028	0,028	9,33

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,06
Produttività del lavoro (€/UL)	800

3. Descrizione dell'avanzamento

Nel 2008 è stata avviata la nuova versione del percorso formativo a favore di giovani agricoltori, finanziato dal FSE; al percorso, della durata di 160 ore totali (di cui una ventina di "accompagnamento" da parte di tutor esperti), hanno partecipato 44 giovani agricoltori, di cui 17 donne e 27 uomini.

Le domande presentate nel 2008 sono state 27, ma la loro istruttoria informatizzata (sul portale SIAN) si concluderà soltanto nel 2009. Per i beneficiari che avevano già presentato una prima istanza nel corso del 2007, e le cui domande erano state temporaneamente sospese (il PSR è stato approvato solo a febbraio del 2008), è stato fissato il termine del 31/12/08 per presentare la domanda definitiva di premio. L'Orientamento tecnico economico (OTE) predominante è l'allevamento bovini da latte (17), al quale seguono gli allevamenti di ovi-caprini e gli OTE frutticoltura, viticoltura e vivaismo.

Misura 113 – Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
622.273	273.800,12	243.931,02	104.541,86	348.472,88	0

Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008: per la presente misura non ci sono stati avanzamenti finanziari nel 2007 e nel 2008.

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di imprenditori agricoli prepensionati	16	0	0	0
Numero di lavoratori agricoli prepensionati	5	0	0	0
Numero di ettari resi disponibili	225	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,1	0	0	0

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Produttività del lavoro (€/UL)	105

3. Descrizione dell'avanzamento

Delle 14 domande presentate entro la scadenza dei termini (31 agosto 2008), solo 6 sono state ritenute ammissibili e, di queste, 4 riguardano la cessione dell'azienda a giovani agricoltori.

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
2.435.170	1.071.474,80	954.586,64	409.108,56	1.363.695,20	1.623.447

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008

Gli importi indicati nella tabella seguente sono esclusivamente trascinati dal PSR 2000-2006 (misura i)

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	287.443,41	287.443,41	100	287.443,41	100
2008	0	0	0	0	0

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	35	0	7	20
Volume totale degli investimenti (M€)	3,9	0	0,718	18

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie (M€)	0,2	0,036	0,036	18
Numero di aziende che introducono innovazioni di prodotto o di processo	35	0	0	0

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,74
Produttività del lavoro (€/UI)	675

3. Descrizione dell'avanzamento

Nel corso del 2008 non vi sono stati bandi relativi a questa misura, né trascinamenti dalla precedente programmazione.

Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
1.125.000	495.000,00	441.000,00	189.000,00	630.000,00	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008: per la presente misura non ci sono stati avanzamenti finanziari nel 2007 e nel 2008.

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di imprese beneficiarie che partecipano a sistemi di qualità alimentare	350	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Valore delle produzioni agricole di qualità beneficiarie (M€/anno)	10	0	0	0

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	0,48
Produttività del lavoro (€/U)	185

3. Descrizione dell'avanzamento

La scadenza per la presentazione delle domande per il rimborso delle spese di certificazione da sostenere nel 2009 è stata fissata al 30 settembre 2008, ma anche in questo caso l'istruttoria informatica (SIAN) si concluderà solo nel corso del 2009. Le domande presentate sono state nel totale 174, così suddivise:

- certificazione della DOP "Fontina": 128 domande totali, di cui 104 ammesse e 24 non ammesse;
- certificazione Biologica: 70 domande presentate ed ammesse.

Misura 133 – Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
3.068.182	1.350.000,08	1.202.727,34	515.454,58	1.718.181,92	1.314.935

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008: per la presente misura non ci sono stati avanzamenti finanziari nel 2007 e nel 2008.

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di azioni finanziate	200	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Valore delle produzioni agricole garantite da marchio di qualità (M€)	30	0	0	0

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,88
Produttività del lavoro (€/UI)	730

3. Descrizione dell'avanzamento

Nel periodo di raccolta delle domande (dal 11/07/2008 al 29/08/2008) sono pervenute 8 domande totali, di cui solo 5 ammesse; di queste, 3 sono relative ai due formaggi DOP valdostani ("Fontina DOP" e "Fromadzo DOP"), 1 è relativa alla promozione di vini DOC e l'ultima riguarda la valorizzazione della DOP "Jambon de Bosses".

Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura 211 – Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE (*)	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
44.697.562	19.666.927,28	25.030.634,72	0	25.030.634,72	0

(*) E' prevista una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 31,5 Meuro, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento comunitario (44%) e statale (56%)

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008

Gli importi indicati nella tabella seguente sono esclusivamente trascinati dal PSR 2000-2006 (misura e)

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Import (€)o	%	Importo (€)	%
2007	8.038.822,21	8.038.822,21	100	8.038.822,21	100
2008	23.250,00	23.250,00	100	23.250,00	100

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di aziende beneficiarie in zone montane (aziende/anno)	3.200	1	2.481	77
Superficie agricola beneficiaria (ha/anno)	51.000	35	41.738	81

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: ➤ prevenzione della marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli	51.000	350	41.738	81

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	3
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	Mantenimento dello stato attuale

3. Descrizione dell'avanzamento

Si tratta dell'unica misura che ha registrato un avanzamento finanziario nel 2008, ovvero un trascinarsi dalla precedente programmazione di modestissima entità (23mila euro circa) e a favore di un unico beneficiario.

Come anticipato nelle premesse a questa relazione, date le difficoltà tecniche nell'erogazione dei premi 2007 da parte dell'AGEA, nel 2008 l'Amministrazione regionale ha ritenuto indispensabile provvedere ad un'anticipazione con fondi regionali per un importo totale di 10,32 Meuro. Le aziende beneficiarie e gli ettari interessati sono di seguito descritti:

a) aziende di fondo valle: 2.481; le colture interessate sono:

1. prato : 26 ha
2. pascolo: 4.081 ha
3. seminativi: 143 ha
4. vigneto: 317 ha
5. frutteto: 259 ha

b) aziende di alpeggio: 302; l'unica coltura è il pascolo (35.136 ettari).

Rispetto alla versione originaria del PSR, approvata dalla Commissione europea nel febbraio del 2008, tale misura ha subito una modifica proposta dall'Autorità di Gestione in sede di Comitato di sorveglianza e, successivamente, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione 2005/08; nello specifico, la modifica ha riguardato la modulazione della superficie ammessa a premio, aumentando la superficie massima da 160 a 200 ettari, con un premio per gli ettari supplementari pari a 50 €/ha.

Infine, nel periodo settembre – dicembre 2008 la società AGECONTROL ha svolto i controlli di II° livello a carico di 3 aziende agricole, relativamente ai pagamenti 2007 della Misura "E" del precedente PSR: per tutte e tre le aziende, i controlli effettuati hanno avuto esito positivo.

Misura 214 – Pagamenti agroambientali

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
28.733.020	12.642.528,80	16.090.491,20	0	0	0

(*) E' prevista una quota integrativa regionale (top up) sull'intero periodo di 20,2 Meuro, la quale però non rientra nel piano finanziario che considera solo il cofinanziamento comunitario (44%) e statale (56%)

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008

PO 2007/2013	Spesa ammissibile	Realizzazioni			
		Impegni		Pagamenti	
ANNI	Importo (€)	Importo (€)	%	Importo (€)	%
2007	5.360.443,04	5.360.443,04	100	5.360.443,04	100
2008	0	0	0	0	0

2. Indicatori di realizzazione

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di aziende agricole e altri gestori del territorio beneficiari (aziende/anno)	2.400	0	1.260 (*)	52
Superficie totale beneficiaria (ha/anno)	46.000	0	11.000	23
Numero totale di contratti/anno	4.800	0	2.520	52
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha/anno)	34.000	0	11.000	32
Numero di azioni in materia di risorse genetiche (contratti/anno)	520	0	107	20

(*) Trattandosi di avanzamenti, nella RAE 2007 non è stato indicato il numero di aziende che hanno percepito il premio (non vi sono dati in merito nelle tabelle "G3" e "O.-AGRI-ENV") Pertanto, avendo a disposizione il dato sui contratti, ed ipotizzando che ogni azienda sottoscriva in media due contratti, si ottiene il numero di aziende/anno indicato.

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: ➤ qualità del territorio	34.000	0	11.000	32

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Inversione nella flessione della biodiversità (%)	2
Conservazione delle zone agricole e silvicole HNV	Mantenimento
Miglioramento della qualità delle acque	Mantenimento
Contrasto del cambiamento climatico	Mantenimento

3. Descrizione dell'avanzamento

Come per la misura 211, l'Amministrazione regionale ha anticipato i premi 2007 a favore sia delle aziende che avevano presentato domanda ai sensi del precedente PSR 00-06, sia a quelle che hanno sottoscritto impegni ai sensi della nuova Misura 214 del PSR 07-13, per un importo totale di fondi regionali pari a 5,66 Meuro. Di seguito se ne riporta una sintesi

Misura 'f' del PSR 2000-2006

- a) Foraggicoltura: 183 aziende; colture interessate: prato (820 ha) e pascolo (203 ha).
- b) Alpicoltura: 25 aziende, 3176 ettari di pascolo
- c) Frutticoltura e viticoltura: 57 aziende, 32 ettari
- d) Paglia : 58 aziende
- e) Razze in via di estinzione: Castana (60 az.), Pezzata Nera (9 az.), Caprina Valdostana (7 az.), Ovina Rosset (10 az.)
- f) Biologico vegetale: 4 aziende, 25 ettari; Biologico zootecnico: 12 aziende, 88 ettari a prato.

Misura 214 del PSR 2007-2013

- a) Foraggicoltura: 1486 aziende; colture interessate: prato (6.655 ha), pascolo (1.642 ha)
- b) Alpicoltura: 234 aziende; 30.091 ettari di pascolo
- c) Frutticoltura e viticoltura: 55 aziende, 194 ha di vigneto e 106 ettari di frutteto
- d) Razze in via di estinzione: Castana (317 az.), Pezzata Nera (74 az.), Caprina Valdostana (22 az.), Ovina Rosset (26 az.)
- e) Biologico vegetale: 19 aziende, 28 ettari; Biologico zootecnico: 32 aziende, 268 ettari a prato.

Rispetto alla versione originaria del PSR, approvata dalla commissione europea nel febbraio del 2008, le modifiche proposte dall'autorità di gestione in sede di comitato di sorveglianza e successivamente approvata dalla giunta regionale (DG 2005/08) hanno riguardato:

- azione “alpicoltura”: come per la misura 211 è stato elevato il numero massimo di ettari pagabili da 160 a 200;
- azione “viticoltura e frutticoltura”, intervento “riduzione degli input chimici”: sono stati modificati gli obblighi relativi alle concimazioni per entrambe le colture, nel rispetto della riduzione di almeno il 30% dell’azoto totale; inoltre, per entrambe le colture, sono stati inseriti i seguenti obblighi:
 1. divieto di impiego di liquami;
 2. obbligo di compilazione del “registro dei concimi” in cui devono essere riportate tutte le utilizzazioni di concimi organo-minerali e organici;
 3. obbligo di detenzione delle fatture di acquisto e/o di documenti probanti il carico di magazzino dei concimi organo-minerali.

Infine, nel periodo settembre – dicembre 2008 la società AGECONTROL ha svolto i controlli di II° livello a carico di 2 aziende agricole, relativamente ai pagamenti 2007 della Misura “F” del precedente PSR: per entrambe le aziende i controlli effettuati hanno avuto esito positivo.

Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

- Tabella con avanzamento finanziario

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
8.955.223	3.940.298,12	5.014.924,88	0	5.014.924,88	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008: per la presente misura non ci sono stati avanzamenti finanziari nel 2007 e nel 2008.

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di aziende agricole beneficiarie (aziende/anno)	800	0	0	0
Numero di contratti/anno	800	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Zone (ha/anno) caratterizzate da una gestione a favore di: <ul style="list-style-type: none"> • qualità del territorio 	9.000	0	0	0

3. Descrizione dell'avanzamento

Come per le misure 211 e 214, anche per le 429 domande relative al benessere animale non è stato possibile ultimare l'istruttoria informatizzata delle domande (SIAN): di conseguenza, anche in questo caso il Governo regionale ha liquidato un'anticipazione con fondi regionali per un importo pari a 1,07 Meuro.

Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
3.079.546	1.355.000,24	1.207.182,03	517.363,73	1.724.545,76	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008: per la presente misura non ci sono stati avanzamenti finanziari nel 2007 e nel 2008.

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di beneficiari	50	0	0	0
Volume totale degli investimenti (M€)	5,6	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Aumento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle aziende beneficiarie (M€)	0,25	0	0	0
Quantità totale di posti di lavoro creati (in e fuori dall'azienda)	20	0	0	0

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,40
Creazione di posti di lavoro (UL)	90

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
4.219.318	1.856.499,92	1.653.972,66	708.845,42	2.362.818,08	

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008: per la presente misura non ci sono stati avanzamenti finanziari nel 2007 e nel 2008.

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	20	0	0	0
Volume totale degli investimenti (M€)	4,6	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Incremento del numero di visite	3.000	0	0	0
Quantità totale di posti di lavoro creati	20	0	0	0
Aumento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle aziende beneficiarie (M€)	0,35	0	0	0

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	1,8
Creazione di posti di lavoro (UL)	70

Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali

1. Piano finanziario in vigore (in euro)

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO SM	CONTRIBUTO REGIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (SM+REGIONE)	SPESA PRIVATA
5.025.000	2.211.000,00	1.969.800,00	844.200,00	2.814.000,00	0

- Stato di avanzamento finanziario della Misura al 31/12/2008: per la presente misura non ci sono stati avanzamenti finanziari nel 2007 e nel 2008.

2. Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Numero di villaggi interessati	40	0	0	0
Volume totale degli investimenti (M€)	5,6	0	0	0

Indicatori di risultato

Indicatore	Target 2007-13	Anno 2008	Cumulato 07-08	% avanzamento
Popolazione beneficiaria delle zone rurali	5.000	0	0	0

Indicatori di impatto

Indicatore	Target 2007-13
Crescita economica (M€)	2,15
Creazione di posti di lavoro (UL)	80

3. Descrizione dell'avanzamento

Con deliberazione n. 2758 del 26/09/08, la Giunta regionale ha approvato il bando per l'attuazione della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali".

Sono stati 45 i progetti presentati entro i termini del bando (12 febbraio 2009), di cui 1 non ammesso e 4 potranno essere ammessi solo qualora si liberassero risorse finanziarie, in quanto posizionati nelle ultime posizioni della graduatoria stabilita ai sensi del suddetto bando.

ASSE 4 – APPROCCIO LEADER

Come riportato nel capitolo 1, nel 2008 si è svolto il lavoro preparatorio per la definizione delle procedure e degli strumenti attuativi del metodo LEADER. In ragione della citata volontà di estendere, in un'ottica di integrazione tra fondi, la metodologia LEADER anche ad altri programmi, numerose riunioni del Nucleo di valutazione degli investimenti a finalità strutturale (NUVAL) sono state dedicate alla condivisione, tra le diverse AdG dei programmi interessanti la Regione, dell'impostazione attuativa del metodo LEADER.

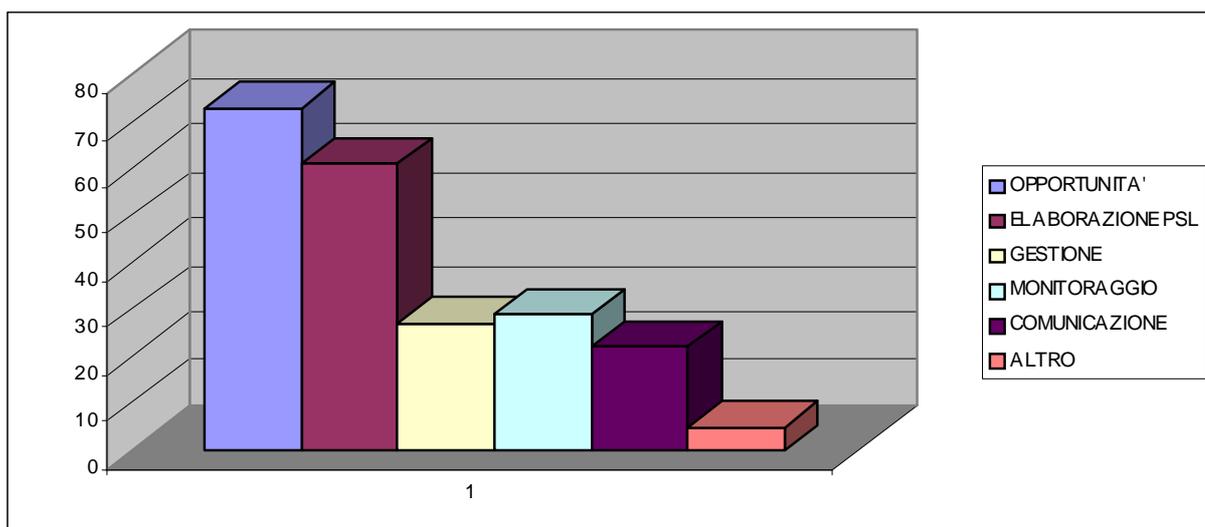
Una prima fase di lavoro si è conclusa con l'elaborazione del documento "Linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007-2013", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2009. Nell'ambito di tale Deliberazione la Giunta Regionale ha definito ed approvato anche gli ambiti territoriali di riferimento per la definizione delle zone interessate dai futuri GAL, nonché i progetti "cardine" di interesse regionale. All'interno del territorio regionale sono state individuate tre zone – rispettivamente dell'Alta Valle, della Media Valle e della Bassa Valle – per avviare i processi di partenariato e di concertazione che porteranno alla costituzione dei GAL e all'elaborazione dei PSL.

Nei mesi successivi è stata predisposta, con la contribuzione del NUVAL, la documentazione funzionale all'attivazione del bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL (Linee Guida – Modalità di attuazione degli interventi finanziati dall'Asse 4 del PSR; Linee Guida – Costituzione dei GAL e formazione dei PSL; Costituzione del GAL; Strutturazione del PSL; Modalità e criteri di selezione), approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 3189 del 7 novembre 2008.

Parallelamente alla definizione dei meccanismi attuativi, è stato avviato un ciclo di incontri di informazione e sensibilizzazione del territorio per la condivisione delle novità nell'applicazione del metodo LEADER in Valle d'Aosta. Il 14 ottobre 2008, nel quadro delle attività di comunicazione della strategia unitaria regionale, si è svolto il convegno "Una valle in crescita". L'incontro, che ha visto la partecipazione delle diverse autorità responsabili dell'attuazione dei programmi operativi nell'ambito regionale, è stato l'occasione per porre l'accento anche sulle dinamiche di sviluppo locale nel contesto della politica regionale di sviluppo 2007/2013 e per introdurre i successivi appuntamenti sul territorio.

Nel mese di novembre, la Direzione Politiche comunitarie e miglioramenti fondiari, in collaborazione con la Presidenza della Regione e con il sostegno del FSE, ha organizzato il percorso di sensibilizzazione "Pensare lo sviluppo locale attraverso il metodo LEADER". Tale percorso si è articolato in tre incontri informativi, tenutisi nel mese di novembre, nelle tre diverse zone di riferimento per i costituendi GAL. Gli incontri sono stati dedicati all'illustrazione dell'impostazione LEADER per il periodo 2007-2013, con particolare riferimento all'obiettivo di integrazione esplicitato dalla strategia unitaria regionale (integrazione tra strategia locale e strategia regionale, tra interventi, tra settori, tra fondi, tra attori e tra territori). Gli incontri hanno registrato una buona partecipazione: 145 il totale dei partecipanti. Ai presenti è stato sottoposto un questionario per la rilevazione dei fabbisogni formativi, funzionale alla predisposizione dei successivi approfondimenti tematici. Il 97 % del campione esaminato (tot. 105 questionari) si è dichiarato ad approfondire/migliorare le proprie competenze. In particolare l'attenzione si è concentrata sui seguenti ambiti¹

¹ OPPORTUNITA': gli strumenti e le opportunità della nuova programmazione regionale 2007-2013; Valle d'Aosta – Programma di Sviluppo Rurale 07-13
Relazione Annuale di Esecuzione anno 2008 (RAE 2008) – Modifiche settembre 2009



Sulla base di tale rilevazione è stato impostato nel dicembre del 2008 il programma di approfondimenti realizzatosi nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2009.

Misura 511 – Assistenza tecnica

Nel corso del 2008 sono stati affidati i seguenti incarichi di servizi integrati di consulenza per la realizzazione delle seguenti attività:

- alla soc. Agoconsulting (Aosta) è stato affidato l'incarico di predisporre le procedure di attuazione dell'approccio Leader, anche attraverso un percorso di sensibilizzazione ed informazione sul territorio (importo dell'incarico IVA esclusa 46.916,00 euro);
- alla soc. Agriconsulting (Roma) è stato liquidato il saldo per la consegna all'AdG del rapporto finale di valutazione ex post del PSR 00-06 (importo a saldo 167.400,00 euro), ma la stessa società è attualmente (giugno 2009) l'aggiudicataria provvisoria del servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013 della Valle d'Aosta;
- all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), ufficio per la Valle d'Aosta (con sede a Torino), è stato affidato un incarico (importo dell'incarico 35.000,00 euro) avente per oggetto le seguenti attività connesse al PSR 07-13:
 - a) aggiornamento degli allegati statistici del Programma in merito alle informazioni di carattere socio-economico del comparto agroalimentare regionale;
 - b) studio delle tendenze del sistema rurale valdostano anche in rapporto alle esigenze conoscitive per la redazione delle relazioni annuali di sorveglianza del PSR 07-13;

ELABORAZIONE PSL: Metodologie e tecniche di elaborazione dei Piani e dei Progetti di sviluppo locale (in particolare: progettazione partecipata e approccio bottom-up);

GESTIONE: la gestione amministrativa e finanziaria dei Piani e dei Progetti di sviluppo locale (in particolare: rendicontazione e i controlli);

MONITORAGGIO: le tecniche, gli strumenti e le procedure di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;

COMUNICAZIONE: Piani di comunicazione, azioni di informazione e pubblicità dei fondi.

Per l'Assistenza al Programma, oltre agli incarichi di consulenza di cui sopra, si sono rese necessarie alcune spese varie (pari a 3.100,00 euro) per la realizzazione delle seguenti attività:

- organizzazione del Comitato di Sorveglianza (23 maggio 2008);
- organizzazione di seminari e convegni per pubblicizzare e promuovere la partecipazione alle misure di sviluppo rurale;
- realizzazione di materiale divulgativo e promozionale (dépliant informativi e articoli su riviste specializzate);
- acquisto di materiale necessario per garantire la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti

Tutte le spese sostenute nel 2008 per l'Assistenza tecnica sono state anticipate dall'Amministrazione regionale: nel corso del 2009 l'AdG provvederà a rendicontare tali spese attraverso il portale informatico SIAN attivato dall'Organismo pagatore.

2.2 STATO DI AVANZAMENTO DEGLI AIUTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2007, N. 32 – TITOLO III “DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA E DI SVILUPPO RURALE”

Come espressamente richiesto in sede di primo Comitato di Sorveglianza del PSR 07-13, nel prospetto che segue si riporta una sintesi dell'avanzamento finanziario e fisico degli aiuti previsti dalla LR 32/07 la quale, come descritto al capitolo 3.2 del PSR (“*Le strategie scelte per affrontare i punti di forza ed i punti di debolezza*”), è in forte connessione col Programma stesso e permette di completare il disegno strategico del Governo regionale sullo sviluppo rurale.

A tal fine, la tabella reca sia il riferimento agli articoli della legge regionale, sia il relativo articolo del reg. (CE) 1698/05:

Riferimento LR 32/07		Riferimento Reg. (CE) 1698/05		Impegno di spesa 2008 (euro)	N° beneficiari	N° e tipologia di interventi
Art.	Descrizione	Art.	Descrizione			
59	Assistenza tecnica e formazione	21	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	7.160,00	1	1 corso per macellatori (10 partecipanti)
		24	Utilizzo di servizi di consulenza	0,00	0	0
		25	Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale	0,00	0	0
60	Assistenza tecnica e altri aiuti di importanza minore alle aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	21	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	27.558,00	10	Partecipazioni a fiere per operazioni promozionali (9 nel settore vitivinicolo, 1 nel settore carni)
		24	Utilizzo di servizi di consulenza	0,00	0	0
		25	Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale	0,00	0	0
50	Investimenti nelle aziende agricole	26	Ammodernamento delle aziende agricole	2.471.868,00	754	50 fabbricati rurali 102 impianti di frutteto e vigneto 602 acquisti di macchinari ed attrezzature agricole
51	Conservazione di paesaggi e fabbricati rurali tradizionali	26	Ammodernamento delle aziende agricole	80.000,00	5	5 fabbricati d'alpeggio
56	Aiuti alle aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	28	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	389.719,00	26	Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: 1 acquisto terreno per costruzione cantina; 20 acquisto attrezzature, impianti e programmi informatici 5 interventi sulle strutture

66	Infrastrutture rurali	30	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	400.134,00	5	5 interventi per infrastrutture rurali (viabilità rurale, opere irrigue e bonifica terreni)
62	Animazione sociale e culturale delle comunità	52 lett. a) punto (ii) e art. 54	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	497.520,00	10	Realizzazione di 10 manifestazioni e sagre tematiche di interesse agricolo
63	Incentivazione delle attività turistiche	52 lett. a) punto (iii) e art. 55	Incentivazione di attività turistiche	0,00	0	0
64	Riqualificazione dei villaggi rurali	52 lett. b) punto (ii) e art. 56	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	0,00	0	0
65	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	52 lett. b) punto (iii) e art. 57	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0	0

Dalla tabella emerge come la legge regionale, nel 2008, abbia avuto un avanzamento fisico e finanziario ben più evidente rispetto a quello delle misure del PSR, soprattutto negli articoli direttamente correlati all'Asse "Competitività"; si ricorda, peraltro, che la suddetta legge regionale non prevede – allo stato attuale – alcun aiuto regionale di natura ambientale, appannaggio esclusivo dei premi concessi ai sensi delle misure 211 e 214 del PSR 07-13.

Agli investimenti aziendali (fabbricati rurali, macchine ed attrezzi, sistemazione terreni, elettrificazione, ...) è stato destinato un importante impegno finanziario; seguono gli investimenti a favore delle filiere (tra le quali predomina la produzione della Fontina DOP) e le infrastrutture rurali. Risorse finanziarie di certo rilievo sono state destinate anche alle attività promozionali e di animazione sociale (art. 63), svolte direttamente dall'Amministrazione regionale o da soggetti privati.

A questo importante avanzamento fisico-finanziario è preceduta un cospicuo avanzamento procedurale che ha visto l'approvazione, da parte del Governo regionale, di ben 17 atti deliberativi, ai quali hanno fatto seguito la predisposizione della documentazione necessaria alla raccolta, istruttoria e liquidazione delle pratiche.

3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Nella tabella 3 si riporta il piano finanziario del PSR desumibile dalle tabelle 6.1, 6.2 e 7 del PSR.

Tabella 3 – Piano finanziario del PSR (per Misura e per Asse)

ASSE MISURA	DESCRIZIONE	TOTALE PUBBLICO	IMPORTO FEASR
112	Insediamiento giovani agricoltori	4.814.707	2.118.471
113	Prepensionamento	622.273	273.800
123	Accrescimento del valore aggiunto. dei prodotti forestali	2.435.170	1.071.475
132	Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare	1.125.000	495.000
133	Attività di informazione e promozione	3.068.182	1.350.000
TOTALE	ASSE 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	12.065.332	5.308.746
211	Indennità compensativa zone montane	44.697.562	19.666.927
214	Pagamenti agroambientali	28.733.020	12.642.529
215	Pagamenti per il benessere degli animali	8.955.223	3.940.298
TOTALE	ASSE 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	82.385.805	36.249.754
311	Diversificazione in attività non agricole	3.079.546	1.355.000
313	Incentivazione di attività turistiche	4.219.318	1.856.500
322	Rinnovamento e sviluppo dei villaggi rurali	5.025.000	2.211.000
TOTALE	ASSE 3 – Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale	12.323.864	5.422.500
413	Strategie di sviluppo locale: diversificazione e qualità della vita	6.852.273	3.015.000
421	Cooperazione	909.091	400.000
431	Costi di gestione, acquisizione competenze, animazione	1.113.636	490000
TOTALE	ASSE 4 – Approccio Leader	8.875.000	3.905.000
TOTALE	ASSI 1, 2, 3 e 4	115.650.001	50.886.000
511	Assistenza tecnica	3.034.091	1.335.000
TOTALE	PROGRAMMA di SVILUPPO RURALE	118.684.092	52.221.000

Dalla tabella emerge chiaramente la forte incidenza delle misure ambientali (69% dell'intero piano finanziario), alle quali l'Amministrazione regionale, nel corso del 2009, darà ulteriore enfasi allocando buona parte delle risorse aggiuntive provenienti dall'health check.

La descrizione particolareggiata dell'avanzamento del Programma e della legge regionale 32/07 (strumento regionale che integra la politica regionale sullo sviluppo rurale) è riportata al capitolo successivo.

Le informazioni relative all'esecuzione finanziaria del programma al 31/12/08 sono riassunte nella tabella n. 4 predisposta ai sensi del Regolamento CE n. 1974/2006, punto 3 dell'Allegato VII: dalla tabella emerge che l'unico avanzamento finanziario del 2008 riguarda un importo irrisorio afferente a trascinamenti della Misura "Indennità compensativa" (211) dal precedente periodo di programmazione 2000-2006.

Tabella 4 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura e per anno.

Assi/Misure	Versamenti anno 2007	Versamenti anno 2008	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2008
Asse 1			
Misura 112	462.792,24		462.792,24
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	462.792,24		462.792,24
Misura 113	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Misura 123	287.443,41		287.443,41
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	287.443,41		287.443,41
Misura 132	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Misura 133	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Totale Asse 1	750.235,65		750.235,65
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	750.235,65		750.235,65
Asse 2			
Misura 211	8.038.822,21	23.250,00	8.062.072,21
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	8.038.822,21	23.250,00	8.062.072,21
Misura 214	5.360.443,04		5.360.443,04
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	5.360.443,04		5.360.443,04
Misura 215	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Totale Asse 2	13.399.265,25		13.422.515,25
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	13.399.265,25		13.422.515,25

Assi/Misure	Versamenti anno 2007	Versamenti anno 2008	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2008
Asse 3			
Misura 311	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Misura 313	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Misura 322	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Totale Asse 3	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Asse 4			
Misura 413	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Misura 421	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Misura 431	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Totale Asse 4	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Misura 511	-		-
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Totale Asse 5			
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	-		-
Totale programma	14.149.500,90	23.250,00	14.172.750,90
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006	14.149.500,90	23.250,00	14.172.750,90

4. RIEPILOGO SULLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE

i) Introduzione

Come descritto nei paragrafi che seguono, nel corso del 2008 non era ancora stato individuato il valutatore indipendente, pertanto le attività di valutazione *on going* riassunte nel presente capitolo, e approfondite nella specifica relazione presentata al Comitato di Sorveglianza (*Relazione sulle attività di valutazione del PSR 07-13 - Anno 2008*), fanno riferimento alle valutazioni ex post del PSR 2000-2006 e del Programma Leader+.

ii) Sistema predisposto per effettuare la valutazione *on going*

Di seguito si elencano gli atti deliberativi del Governo regionale che, negli ultimi mesi del 2008, hanno permesso di indire la gara di appalto europeo per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR 07-13:

- deliberazione della Giunta regionale n. 2710 del 19/09/08 recante l'approvazione dell'indizione della gara di appalto, la prenotazione della spesa (450.000 euro IVA esclusa) e l'individuazione della Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari (ovvero l'AdG) quale Struttura responsabile dell'indizione della gara e degli adempimenti ad essa collegati;
- deliberazione della Giunta regionale n. 3272 del 14/11/08 recante l'approvazione del "Piano di Valutazione della Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013" e, al suo interno, del "Piano di Valutazione (PdV) del PSR 07-13";
- deliberazione della Giunta regionale n. 5385 del 19/12/08, recante l'approvazione della gara di appalto, del bando di gara, del capitolato d'oneri e del disciplinare di gara.

Nello specifico, attraverso il Piano di Valutazione del PSR 07-13 l'AdG si è impegnata nelle seguenti attività:

- definire la struttura ed i contenuti del Piano di valutazione medesimo e di assicurare la disponibilità delle risorse necessarie alla sua conduzione;
- assicurare che i dati di monitoraggio degli indicatori di avanzamento fisico e finanziario (realizzazione), nonché i dati relativi agli indicatori specifici di risultato ed impatto, siano raccolti e resi disponibili al valutatore;
- definire i temi e le valutazioni da condurre e rendere disponibili le disposizioni e le risorse da dedicare a valere sulle disponibilità per l'assistenza tecnica al Programma;
- garantire che gli obiettivi delle valutazioni, anche in relazione al quadro comunitario e a quello nazionale, siano rispettati e che gli standard qualitativi siano osservati;
- contribuire ad alimentare il quadro valutativo comunitario e nazionale;
- disporre e presentare alla Commissione europea (con riferimento alle responsabilità che le competono ai sensi del reg. (CE) n. 1698/05), alle Amministrazioni centrali dello Stato (Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per le responsabilità che competono loro in materia di valutazione in itinere) e al Comitato di Sorveglianza del Programma:
 - a) le informazioni necessarie a verificare la qualità, la rilevanza, la consistenza, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione degli interventi previsti dal PSR;

- b) ogni elemento utile a identificare le problematiche e criticità in grado di ostacolare la realizzazione del PSR e formulare proposte per il loro superamento;
- c) le informazioni necessarie a verificare la rilevanza e la consistenza dei rapporti di complementarità e di sinergia del PSR con gli altri Programmi Operativi Regionali “Competitività”, “Occupazione” e “Cooperazione” finanziati dai fondi comunitari FESR e FSE e con il Programma Attuativo Regionale FAS.

Inoltre, il Piano di valutazione del PSR 07-13 identifica per le attività valutative:

- gli obiettivi,
- le funzioni,
- i temi/oggetti,
- le questioni valutative specifiche,
- il calendario,
- le risorse necessarie alla loro realizzazione.

Il servizio di valutazione del PSR 2007-2013, oggetto del bando di gara, prevede attività annuali (in itinere) che alla scadenza del 31/03/2010 e del 31/03/2015 si configurano, rispettivamente, come rapporti di valutazione intermedia ed ex post del Programma.

L'obiettivo della valutazione in itinere è di fornire all'AdG ed al CdS del Programma, tramite relazioni annuali, gli elementi per esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, utilizzando la batteria di indicatori indicata dalla Commissione europea (realizzazione, risultato, impatto). La valutazione in itinere ha altresì il fine di migliorare la qualità del programma e la sua attuazione, esaminando le proposte di modifiche sostanziali del programma.

Nello specifico, le funzioni della valutazione in itinere sono:

- esaminare l'andamento del programma;
- migliorare la qualità del programma e la sua attuazione;
- proporre eventuali modifiche del programma;
- contestualizzare e preparare la valutazione intermedia ed ex post.

Ogni anno l'AdG riferisce in merito alla valutazione in itinere attraverso una sintesi riportata nella Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) del Programma.

La valutazione intermedia verte sui primi risultati ottenuti, la loro importanza e la loro coerenza con il documento di programmazione, nonché la loro rispondenza agli obiettivi prefissati; essa verifica inoltre l'utilizzo delle risorse finanziarie e le modalità di esecuzione e di sorveglianza dell'AdG e del CdS.

La valutazione ex post esamina l'impiego delle risorse nonché l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno concesso; essa trae inoltre conclusioni circa la politica regionale di sviluppo rurale ed il suo contributo alla Politica Agricola Comune.

Le tematiche di valutazione sono state indicate nel Piano di valutazione del PSR 07-13 e sono strettamente correlate alle domande valutative previste dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) ed a quelle specifiche per gli interventi regionali a valere sulla legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (Titolo III), e dalla legge regionale per il settore forestale (in fase di definizione).

La valutazione comprenderà anche due approfondimenti tematici relativi all'abbandono del territorio e alla diversificazione, i quali devono essere esaminati anche in relazione alle dinamiche della famiglia rurale che costituisce il tema portante dell'approccio LEADER del PSR valdostano. Inizialmente dovrà essere elaborata una diagnosi dei suddetti fenomeni in termini

non solo di sviluppo rurale, ma anche economici (es. analisi delle attività di artigianato e turismo) e sociali (es. osservazione dei movimenti migratori e analisi delle coorti di età e valutazioni di genere), attraverso l'utilizzo di tecniche multi-criteria. Inoltre, il valutatore dovrà fornire indicazioni volte a favorire un quadro comune sinergico di tutte le possibilità di supporto pubblico in relazione ai fenomeni analizzati.

Allo stato attuale (giugno 2009), la società "Agriconsulting" di Roma risulta l'aggiudicataria provvisoria del servizio di valutazione in itinere sopra descritto: l'aggiudicazione definitiva avverrà a conclusione della verifica dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di appalti (D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.i).

iii) Le attività di valutazione effettuate (in corso e terminate)

Come accennato nell'introduzione al presente capitolo, le valutazioni on going realizzate nel 2008 sono quelle ex post relative sia al PSR 2000-2006 e sia al Programma Leader+; trattandosi di valutazioni ex post, le attività di strutturazione, osservazione ed analisi si sono svolte non solo nel 2008, ma sull'intero periodo intercorrente fra l'aggiornamento delle Valutazioni intermedie (2005) e l'anno di consegna delle valutazioni ex post (il 2008, appunto).

Pertanto, di seguito si riporta una sintesi delle conclusioni e delle raccomandazioni espresse dai valutatori dei due Programmi, mentre per gli approfondimenti si rimanda alla specifica relazione presentata al Comitato di Sorveglianza.

Sintesi delle conclusioni della Valutazione ex post del PSR 00-06

Il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 è stato in grado, grazie anche ad una efficiente capacità di gestione regionale, di consolidare i "punti di forza" presenti nel contesto rurale della Valle, riconducibili, in sintesi, al valore economico e sociale di un sistema di produzione agro-zootecnico (incentrato soprattutto sul comparto lattiero-caseario e, secondariamente sulla viticoltura di qualità) in sostanziale equilibrio con gli specifici vincoli e potenzialità ambientali, basato su conoscenze e abilità tecniche diffuse e sul "presidio" attivo del territorio da parte della popolazione. A tale potenzialità, se ne associano altre, legate al contesto nel suo insieme, come l'esistenza di un "tessuto sociale" nelle aree rurali sufficientemente vitale (seppur non esente dai fenomeni di esodo, soprattutto giovanile), la qualità dei servizi normalmente erogati, la presenza di produzioni tipiche e di qualità, le opportunità di valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale in senso lato. Il Piano 2000-2006 ha fornito numerosi contributi positivi rispetto al mantenimento e alla valorizzazione della sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale ed economica del sistema rurale della Valle.

Accanto ai "punti di forza" si evidenziano anche i "punti di debolezza" del Piano, emersi dal processo di valutazione e rispetto ai quali impostare eventuali processi di miglioramento. Essi sono, in estrema sintesi, due e tra loro correlati: (i) l'insufficiente capacità di aver valorizzato le opportunità di integrazione e sinergia tra le diverse linee di intervento pubblico correlate allo sviluppo rurale (dentro e fuori il PSR stesso) presenti nel periodo 2000-2006; (ii) il limite di non essere riuscito ad attivare in forma significativa percorsi di innovazione e diversificazione, sia dei sistemi e indirizzi produttivi propriamente agro-zootecnici (oggi incentrati sulla produzione della Fontina) sia, più in generale, delle economie presenti nei territori rurali regionali (diversificazione verso settori extra-agricoli).

A fronte di tali potenzialità e problematiche, la formulazione di *raccomandazioni per il futuro*, non può non assumere a iniziale riferimento gli elementi di continuità e di innovazione presenti nel nuovo PSR 2007-2013, approvato nel febbraio 2008. La maggiore complessità del

nuovo quadro programmatico rafforza il fabbisogno di garantire condizioni attuative (e non solo enunciazioni di tipo programmatico) atte a favorire l'auspicata *integrazione, e quindi possibile sinergia, tra gli interventi*, nella fase di loro progettazione ed attuazione. In altre parole di creare le condizioni operative per la concreta applicazione del principio, enunciato dallo stesso PSR, secondo il quale la strategia di sviluppo rurale elaborata a livello regionale non si esaurisce con il PSR 2007-2013 ma viene integrata da altri strumenti (leggi regionali e programmi dei fondi strutturali). Le dimensioni dell'integrazione possono essere diverse e molteplici, e non necessariamente alternative tra loro, quali quelle del "pacchetto" (progetto) aziendale, della integrazione di filiera, della integrazione a livello territoriale (in particolare con l'approccio Leader). Questi nuovi approcci (di "metodo") dovrebbero favorire anche i necessari sviluppi nei contenuti dei progetti, migliorandone la capacità di innovazione dei processi e prodotti, di diversificazione degli ordinamenti produttivi dell'azienda e delle economie rurali.

L'altra raccomandazione generale è di potenziare criteri e meccanismi tecnico-procedurali (modulazione e differenziazione degli aiuti, criteri di priorità nella selezione delle domande, o altro) volti a proporzionare il sostegno e quindi la "distribuzione" delle risorse in funzione delle diverse e spesso eterogenee realtà territoriali e aziendali presenti nella regione. Questo al fine di determinare una adeguata concentrazione del sostegno economico (e quindi un aumento della sua efficacia) verso quelle realtà territoriali e/o aziendali in grado di "soddisfare" in forma più efficiente (miglior rapporto risultati/risorse) gli obiettivi strategici.

I suddetti adeguamenti all'azione di sostegno, richiedono la messa a punto di strumenti gestionali idonei. Tra questi di particolare importanza, assume il completamento di un *sistema di monitoraggio e valutazione unitario* del PSR comprensivo delle misure cofinanziate ma anche degli interventi che saranno realizzati nell'ambito delle leggi regionali per il settore agricolo e quello forestale. Inoltre, le informazioni del sistema di monitoraggio e valutazione del Programma dovranno, come previsto, alimentare l'analogo sistema di monitoraggio e valutazione della Strategia Unitaria Regionale. Infine, e con la stessa finalità di favorire l'auspicata integrazione e complementarietà delle forme di sostegno, si rinnova il suggerimento alla creazione di strutture o figure di coordinamento ("cabine di regia", Responsabili di Misura o di Asse o altro), "trasversali" rispetto agli attuali organigrammi, in grado di garantire l'animazione, la verifica e l'accompagnamento "in itinere" dei livelli di progettazione integrata prima richiamati.

Sintesi delle conclusioni della Valutazione ex post del Programma Leader+

Al 31 dicembre 2008 il programma è risultato completato, sia in termini di attuazione fisica che finanziaria; il PLR della Valle d'Aosta si posiziona come uno dei migliori programmi Leader+ italiani per performance finanziaria.

Nel periodo 2002-2008, l'evoluzione demografica nei comuni Leader+ segnala un significativo contenimento dei fenomeni di marginalizzazione delle aree beneficiarie del programma: tale fenomeno, pur non ponendosi in relazione causale diretta con il programma ed i suoi effetti, rappresenta in ogni caso una indicazione positiva.

In termini di rilevanza, il programma è risultato opportunamente focalizzato sulla valorizzazione ed utilizzazione eco-compatibile delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, come elemento trainante per il rilancio delle comunità rurali valdostane (Obiettivo generale del PLR) e lo sviluppo integrato dei contesti rurali marginali della regione (Obiettivo specifico del PLR).

Il tema catalizzatore valorizzazione delle risorse naturali e culturali ha costituito il riferimento prevalente per quasi il 70% dei progetti ed ha coinvolte risorse pari al 77% del totale

pubblico allocato. La rilevanza del parco progetto rispetto ai temi catalizzatori a carattere maggiormente innovativi e/o di apertura è risultata per contro contenuta.

Risultano confermati i positivi giudizi e le considerazioni espresse per quanto concerne l'efficienza dell'attuazione e dei meccanismi di gestione del programma: infatti, il Leader+ della Regione Valle d'Aosta si è caratterizzato fin dalle sue fasi iniziali per la rapidità di attivazione e per il rispetto della soglia n+2.

Il giudizio circa l'efficienza dei progetti in termini di relazione tra risorse utilizzate e risultati conseguiti, è positivo: confrontando i valori obiettivo degli indicatori fisici con i valori realizzati, l'efficacia complessiva dell'attuazione del programma appare positiva per tutti gli Assi del PLR. Il sistema di informazione e comunicazione ha validamente contribuito ad assicurare l'efficienza (informazione degli attori) e l'efficacia (informazione al pubblico).

Le rilevazioni permettono di formulare un giudizio complessivamente positivo circa l'impatto del programma e la capacità dei progetti realizzati di generare sviluppo. In particolare, sotto il profilo occupazionale, in termini di posti di lavoro (in particolare femminili) mantenuti o creati, l'impatto dei progetti legati al turismo rurale ed ai servizi alla famiglia rurale appare positivo e proporzionato alla valenza delle risorse impiegate.

Leader+ ha generato un positivo valore aggiunto per il territorio di applicazione e ha posto le premesse per costituire in futuro lo strumento efficace ed il metodo condiviso per la promozione dello sviluppo endogeno. E' quindi possibile formulare un positivo giudizio circa l'applicabilità del metodo nella programmazione 2007-2013 della Valle d'Aosta. Tale giudizio si basa: sui punti di forza dell'esperienza di applicazione del modello nella regione come strumento di promozione dello sviluppo endogeno; sul ruolo sinergico affidato all'approccio leader dalla strategia unitaria di sviluppo regionale 2007-2013; sulla significativa declinazione del metodo leader nel PSR 2007-2013.

Tali aspetti evidenziano un'ampia gamma di opportunità per l'applicazione del modello leader, a fronte dei quali sono tuttavia da considerare alcuni rischi riferibili: alla sostanziale novità del modello per una rilevante parte della collettività e del territorio valdostano; alla limitata esperienza di governance dei processi di programmazione e interazione con modalità bottom-up per gran parte del sistema amministrativo regionale; alla complessità del ruolo affidato ai GAL nel nuovo periodo, quale strumento catalizzatore di integrazione per la piena fruizione delle opportunità offerte dall'insieme delle politiche di sviluppo. Ciò in relazione ai previsti progetti integrati, che saranno elaborati nell'ambito dei Piani di sviluppo locale ed agiranno da strumento di raccordo tra i "progetti cardine", a regia regionale, e i "progetti locali", che esprimono la progettualità dei territori.

iv) Raccolta dati

Per quanto riguarda la valutazione ex post del PSR 2000-06, le principali fonti informative utilizzate per la raccolta di dati secondari sono state il Sistema di monitoraggio regionale del PSR, comprensivo di Banche dati per Misura, il SIAR (Sistema Informativo Agricolo della Regione), la diversa documentazione tecnico-amministrativa relativa alle operazioni finanziate, la Banca dati della RICA regionale, le fonti statistiche ufficiali (ISTAT, EUROSTAT, ISMEA, archivi delle Camere di Commercio, ecc.). Le specifiche attività svolte dal Valutatore per l'acquisizione di dati primari si sono svolte utilizzando gli strumenti dell'indagine campionaria, mediante interviste strutturate, delle interviste a singoli esperti o "testimoni privilegiati", del confronto tra esperti attraverso la tecnica del "focus group".

Relativamente alla valutazione ex post del Leader+, il Valutatore ha raccolto le informazioni, la documentazione ed i dati secondari progressivamente disponibili risultanti dall'attività di sorveglianza e dal sistema di monitoraggio organizzato dalla stessa AdG in

collaborazione con il Gal operante. La rilevazione dati primari è avvenuta tramite attività dirette e di campo: di particolare rilievo sono da considerare le informazioni a carattere qualitativo acquisite, d'intesa con la ADG, in relazione a: avanzamento istituzionale; performance del GAL e degli Atelier Ruraux; specificità e risultati del parco progetti e degli interventi di cooperazione interterritoriale e transnazionale; profilo ed efficacia delle azioni di comunicazione ed informazione. Le informazioni sono state rilevate dal Valutatore attraverso: organizzazione/animazione di momenti formativi per attori a livello locale; incontri ed interviste con i referenti della AdG, del GAL e degli Atelier Ruraux; partecipazione ad eventi istituzionali e ad eventi pubblici; incontri con testimoni privilegiati e con referenti del Ministero per le politiche agricole e dell'Istituto nazionale di Economia Agraria (INEA); partecipazione ai Comitati di sorveglianza.

Al termine del presente paragrafo si fa presente che, accanto alla normale attività di monitoraggio svolta dall'AdG (coadiuvata da AREA-VdA) e dall'Organismo pagatore (responsabile della compilazione delle tabelle di monitoraggio), a partire dalla fine del 2008 è attivo un sistema di monitoraggio della politica di sviluppo regionale (SISPREG) che raccoglie una serie di informazioni e dati provenienti da tutti i Programmi Operativi attivi in Valle d'Aosta (i PO competitività, occupazione e cooperazione, il PSR e il Programma FAS), al fine di valutarne l'avanzamento ed il progressivo contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali individuati dal Documento Unico di Programmazione (DUP). Ne consegue che, al monitoraggio "comunitario" svolto dall'AdG in ottemperanza alle disposizioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV), si affianca un monitoraggio "regionale" al quale il PSR partecipa unitamente agli altri PO attivi.

In quest'ottica, si può intendere che la "sorveglianza" sul PSR 07-13 non è svolta soltanto dalle Autorità istituzionali individuate dai regolamenti comunitari (Commissione europea, in primis, Organismo pagatore, AdG, Comitato di Sorveglianza), ma anche da altri organismi regionali (principalmente il NUVAL ed il partenariato socio economico, istituzionale ed ambientale) la cui attività è prevista e regolamentata nell'ambito della strategia unitaria regionale.

v) Messa in rete di soggetti coinvolti nella valutazione on going

Non essendo ancora avviata, nel concreto, la valutazione on going da parte del valutatore indipendente, nel 2008 non si è resa necessaria la messa in rete dei soggetti che saranno coinvolti, a partire dal 2009, nella valutazione in itinere del PSR 07-13.

Peraltro, per rafforzare le possibili sinergie tra le diverse attività di valutazione ed evitare duplicazioni e dispersione di risorse, è stato disegnato un assetto organizzativo in grado di assicurare una continuativa azione di coordinamento delle valutazioni condotte a livello regionale e di garantire la qualità e l'utilità del sistema di valutazione a supporto delle politiche. L'assetto organizzativo si basa su di una pluralità di soggetti: il Responsabile del Piano di Valutazione; il Gruppo di pilotaggio; il NUVAL; le Autorità di Gestione dei singoli programmi; i valutatori esterni.

Nello specifico, il Gruppo di Pilotaggio vigila sulla impostazione e le performance dei processi valutativi, assicura la coerenza dei processi valutativi con le esigenze dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, assicura l'interazione con i valutatori lungo l'intero periodo programmatico.

Nelle funzioni di guida delle valutazioni e di interlocuzione con i valutatori:

- rappresenta gli interessi degli stakeholders;
- si esprime sul Piano di valutazione della strategia regionale;
- contribuisce alla definizione delle domande di valutazione;
- esamina e discute i rapporti di valutazione progressivamente prodotti;

- formula eventuali richieste di integrazioni o di approfondimenti tematici;
- facilita la diffusione dei risultati delle valutazioni presso i diversi stakeholders ed il pubblico.

vi) Difficoltà incontrate e fabbisogni di attività aggiuntive

Le attività di valutazione svolte nel 2008 (ex post del PSR 00-06 e Leader+) non hanno rilevato particolari difficoltà di esecuzione.

In merito all'incarico per il servizio di valutazione in itinere del PSR 07-13, la difficoltà rilevata è sostanzialmente legata ai lunghi tempi procedurali per la predisposizione e l'indizione della gara ad evidenza pubblica (appalto europeo), lo svolgimento delle procedure di selezione delle offerte pervenute e l'aggiudicazione definitiva del servizio: nel complesso, le suddette attività si sono svolte a partire dal mese di settembre 2008 fino a giugno 2009.

5. DISPOSIZIONI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE

i) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA E INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PRINCIPALI DECISIONI DELIBERATE

Il Comitato di Sorveglianza è stato costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7 marzo 2008, ed è incaricato della sorveglianza, dell'efficienza e della effettiva attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 07-13 in applicazione del regolamento della Commissione Europea n. 1698/2005.

Il Comitato è stato convocato per la prima volta in data 23 maggio 2008 e i membri presenti erano:

- il rappresentante della Commissione Europea,
- il rappresentante e il supplente del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali,
- le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali Competitività, Occupazione e Cooperazione della Regione Valle d'Aosta,
- il rappresentante del Dipartimento Risorse Naturali,
- il Presidente del Consiglio Permanente Enti Locali,
- i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle associazioni ambientaliste
- la delegata della Consigliera regionale di Parità
- il rappresentante dell'Organismo Pagatore (AGEA).

Gli argomenti e i documenti all'ordine del giorno sono stati:

- Insediamento del Comitato di Sorveglianza;
- Approvazione dell'ordine del giorno;
- Approvazione del Regolamento interno del Comitato;
- Informativa sullo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Proposte di modifica al testo del PSR;
- Consultazione in merito ai criteri di selezione delle misure del PSR;
- Informativa sul Piano di comunicazione del PSR;
- Approvazione della Relazione Annuale al 31/12/2007;
- Varie ed eventuali.

L'AdG ha proceduto con una breve illustrazione delle particolarità del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2007-2013, approvato il 18 febbraio 2008 a seguito di una intensa fase di negoziazione con la Commissione Europea.

All'approvazione del regolamento interno è seguito l'esame dello stato di avanzamento del programma nel 2007, caratterizzato sostanzialmente da una spesa pubblica relativa ai trascinati di quattro misure già esistenti nel precedente PSR 00-06 (Misure 'b', 'i', 'e' e 'f').

Le proposte di modifica al programma presentate al CdS e accolte positivamente sono state:

- alla misura 112 sostituzione della definizione dell'azione da "attività non rurali" con "attività non agricole";
- nelle misure 211 e 214 modifica del massimale della superficie ammessa a premio;

- alla misura 214, azione “Viticoltura e frutticoltura” modifica degli obblighi relativi ai fertilizzanti per entrambe le colture, pur nel rispetto della riduzione di almeno il 30% dell’azoto totale (tale modifica è stata apportata anche all’Allegato 5 del PSR);
- modifiche di lieve entità su alcune misure dell’Asse 3.

L’unica modifica non approvata dal CdS è stata quella relativa all’aumento di premio per le colture orticole biologiche.

I criteri di selezione delle misure del PSR sono stati analizzati dapprima in sede di riunione tecnica e quindi approvati in sede di Comitato ufficiale.

Sono state inoltre illustrate brevemente le azioni di comunicazione del Programma, le quali hanno sostanzialmente riguardato la pubblicazione del nuovo PSR nelle diverse modalità.

Il CdS ha quindi approvato la Relazione Annuale di Esecuzione per l’anno 2007.

Nelle settimane successive al CdS, l’AdG ha provveduto a redigere ed inviare il verbale ai membri del Comitato, che non hanno sollevato osservazioni: pertanto il verbale risulta approvato.

Avvenimento di particolare interesse per l’AdG, al fine di valutare la corretta gestione del Programma, è stato l’incontro annuale fra la Commissione europea (CE), il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF), le Regioni e gli organismi pagatori, svoltosi a Roma nei giorni 27-28 novembre 2008. Le tematiche affrontate nella due giorni sono state sostanzialmente tre:

- 1) Relazioni Annuali 2007 e stato di avanzamento al 31/12/2007;
- 2) Stato di attuazione dei programmi al 15 ottobre 2008;
- 3) Pianificazione delle attività da svolgere nel corso del 2009.

Segue una breve descrizione, per ciascuna tematica, degli aspetti trattati dalla Commissione di particolare interesse per il PSR della Valle d’Aosta.

1) Relazioni Annuali 2007 e stato di avanzamento al 31/12/2007

La CE ha rilevato diversi problemi nelle 22 relazioni annuali presentate, chiedendo la modifica delle RAE ad alcune regioni; le principali osservazioni hanno riguardato:

- la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato: la Ce ha rilevato, in un certo numero di relazioni annuali, la mancanza di alcuni indicatori o la compilazione errata; a queste osservazioni il Ministero ha risposto rilevando una certa difficoltà nella compilazione delle tabelle, assicurando l’operatività della Rete Rurale Nazionale e degli organismi pagatori circa l’aggiornamento e la correzione degli indicatori;
- il testo delle relazioni: diverse lacune sono emerse nel capitolo iniziale (modifiche intervenute nelle politiche comunitaria, nazionale e regionale) e nei capitoli relativi a complementarità e demarcazione con gli altri Fondi e alla conformità con le politiche comunitarie;
- lo stato di avanzamento al 31/12/07 risulta limitato e con un certo ritardo rispetto agli altri Stati membri; buona parte degli avanzamenti finanziari ha riguardato i trascinati dal precedente periodo di programmazione (come per il PSR valdostano); a questa osservazione le AdG hanno risposto prevedendo che la piena attuazione dei programmi sarebbe avvenuta nel 2008.

2) Stato di attuazione dei programmi al 15 ottobre 2008

Anche su questa tematica sono stati affrontati diversi argomenti, di seguito riassunti.

- Come per l'avanzamento al 31/12/07, la CE ha rilevato un certo ritardo nei pagamenti ed una forte discordanza fra le liquidazioni effettive e le previsioni di spesa inviate dagli SM, con ovvie conseguenze sulla gestione del bilancio comunitario. Il MiPAAF ha in parte giustificato il ritardo nell'erogazione dei pagamenti attribuendolo all'adeguamento del sistema informativo di gestione e controllo per le misure a superficie. Questa problematica è la principale causa dei ritardi nei pagamenti anche per il PSR della Valle d'Aosta, come descritto nei pertinenti paragrafi della presente relazione
- Un certo ritardo è emerso anche nella determinazione dei criteri di selezione e nella pubblicazione dei bandi, soprattutto per le misure ad investimento. Inoltre, alcune Regioni non hanno preventivamente sottoposto i criteri al Comitato di Sorveglianza (CdS): in merito a tale punto, l'AdG del PSR valdostano ha correttamente presentato le proposte dei criteri applicativi al CdS e, conseguentemente, la Giunta regionale li ha approvati con propria deliberazione n. 2030/08. Per quanto riguarda le misure ad investimento le prime domande sono state raccolte a partire dal mese di agosto 2008.
- I sistemi di monitoraggio risultano ancora carenti nella loro implementazione e non tutte le Regioni hanno individuato il valutatore indipendente. A tal proposito, la RRN ha presentato un documento per la raccolta delle informazioni minime di monitoraggio, nel quale si chiariscono i ruoli dell'Organismo pagatore (per il PSR valdostano è AGEA), delle AdG e del Ministero dell'Economia (IGRUE). Per quanto riguarda il PSR della Valle d'Aosta, il bando per l'affidamento del servizio di valutazione è stato pubblicato nel mese di dicembre 2008.
- In merito ai controlli, la CE ha richiamato l'attenzione delle Regioni su aspetti importanti quali la verifica degli impegni agroambientali, la condizionalità, la destinazione d'uso e la demarcazione (al fine di evitare il doppio finanziamento). Il sistema dei controlli per le misure a superficie del PSR valdostano e per la condizionalità è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3035/08.
- Relativamente alla normativa sugli appalti pubblici, anche a seguito dei problemi incontrati nella fase di programmazione 2000-06, la Ce ha richiamato le AdG al fine di garantire il pieno rispetto della normativa comunitaria. L'AdG del PSR della Valle d'Aosta, nell'attivare le procedure di pubblicazione del bando per la selezione del valutatore, ha pienamente rispettato le suddette normative (cfr § 6 della presente relazione).

3) Pianificazione delle attività da svolgere nel corso del 2009

I principali aspetti trattati, di interesse per il PSR valdostano, sono stati:

- complementarietà e demarcazione con le OCM: a seguito della modifica delle due OCM ortofrutta e vino, la CE ha chiesto di modificare i PSR individuando chiaramente i criteri di demarcazione e complementarietà, al fine di evitare le potenziali sovrapposizioni; per il PSR valdostano tale aspetto è stato approfondito con la modifica al Programma presentata alla CE nel luglio 2009;
- misura 311 - tasso di aiuto per i giovani agricoltori: la CE ha confermato che la maggiorazione al 60% a favore di giovani agricoltori non è compatibile col Trattato né col regolamento in vigore, pertanto ne ha richiesto la soppressione alle Regioni che

hanno previsto tale maggiorazione; l'AdG del PSR valdostano ha provveduto in tal senso con la modifica al PSR presentata nel mese di luglio 2009;

- la Commissione ha richiamato le Regioni sulla necessità di aggiornare gli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto, nonché quelli baseline; un primo aggiornamento degli indicatori del PSR della Valle d'Aosta è stato effettuato dall'AdG nel mese di febbraio 2009 ed un secondo avverrà alla fine del 2009, secondo quanto sarà disposto dalla Commissione;
- modifiche previste al PSN e ai PSR (nel corso del 2009): i principali aspetti trattati hanno riguardato: a) la ripartizione dei fondi derivanti dalla modulazione obbligatoria e dai trasferimenti provenienti dall'OCM vino; b) modifica e revisione della strategia nazionale e dei programmi a seguito dell'entrata in vigore dell'health check; c) ulteriori modifiche in recepimento dei punti precedenti (demarcazione, indicatori, revisione tassi di aiuto, ...). Tutte queste modifiche hanno riguardato anche il PSR della Valle d'Aosta, la cui proposta di modifica è stata presentata formalmente alla CE nel mese di luglio 2009.

ii) RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE

Come anticipato sia nelle premesse sia al capitolo 2 della presente relazione, la principale criticità rilevata nel 2008, e presente a tutt'oggi, è rappresentata dalle difficoltà tecniche, informatiche ed operative che impediscono di chiudere positivamente l'istruttoria, e di conseguenza l'erogazione, dei premi relativi alle misure 211 e 214 per le campagne 2007 e 2008. Come noto, le misure dell'Asse 2 rappresentano la quota maggioritaria del piano finanziario del Programma ma, soprattutto, garantiscono un'importante integrazione al reddito degli agricoltori valdostani.

Nel corso del 2008 l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Valle d'Aosta (AREA-VdA), ente strumentale della Regione a cui è affidata la gestione delle Misure dell'Asse 2, ha svolto un'intensa attività di confronto e collaborazione con i servizi dell'Organismo Pagatore (AGEA) al fine di identificare e risolvere i problemi di foto-interpretazione delle colture emersi dal confronto fra il sistema regionale di rilevazione particellare ed il sistema utilizzato da AGEA. A partire da gennaio 2009, all'impegno delle strutture tecniche di AGEA e di AREA-VdA, si è aggiunto quello dei CAA operanti in Valle d'Aosta, in virtù di una convenzione sottoscritta con AREA-VdA, e dei tecnici informatici del Dipartimento Agricoltura, in uno sforzo congiunto che permetta di risolvere in tempi brevi questa difficile situazione.

Nel frattempo, per far fronte a queste difficoltà, il Governo regionale ha ritenuto indispensabile garantire comunque il sostegno al reddito degli agricoltori valdostani attraverso l'erogazione di un anticipo sui premi 2007 (circa 12 M€) e 2008 (circa 10 M€): questi acconti saranno recuperati dall'Amministrazione regionale all'atto del pagamento dei premi definitivi agli agricoltori da parte di AGEA.

Anche per quanto riguarda le misure strutturali i principali problemi riscontrati nel 2008 sono stati di natura tecnico-informatica, in quanto legati all'apprendimento, da parte dei funzionari regionali responsabili dell'istruttoria delle domande, delle procedure informatiche previste dal portale SIAN; tali problematiche sono state oggetto di due specifici incontri con i tecnici del sistema informativo di AGEA (SIN) che si sono svolti nei mesi di febbraio e di maggio dell'anno corrente (2009).

iii) RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Nel 2008, grazie alla misura per l'Assistenza tecnica al Programma, l'AdG ha potuto sviluppare con maggiore competenza i seguenti ambiti:

1. Programmazione;
2. Attivazione;
3. Valutazione.

1. Nell'ambito della "Programmazione" rientra la convenzione con l'ufficio INEA per la Valle d'Aosta (con sede a Torino) che da un ventennio collabora con i servizi dell'Assessorato nello studio del settore primario valdostano e nella programmazione delle politiche agricole regionali.

La convenzione 2008 ha previsto, in particolare, l'aggiornamento degli indicatori del PSR, l'analisi dell'applicazione delle OCM in Valle d'Aosta e l'utilizzo dei dati RICA per lo studio delle dinamiche economiche nel settore agricolo regionale. All'attività più specifica di analisi ed elaborazione di dati economici e strutturali, si è affiancata quella di programmazione 'pura' che ha visto lo studio delle nuove normative comunitarie (che nel 2008 erano in forma di bozza) e l'elaborazione delle prime proposte di modifica al PSR valdostano: questa attività è stata agevolata dal fatto che l'INEA è una delle istituzioni più attive in seno alla Rete Rurale Nazionale (RRN).

2. Nell'ambito "Attivazione" rientra la consulenza affidata allo studio "Agoconsulting" di Aosta per l'implementazione dell'Asse LEADER in Valle d'Aosta: le attività di proposta e confronto con gli uffici competenti dell'Assessorato agricoltura sono state affiancate da attività di scambio ed interazione con le altre AdG in seno al NUVAL, soprattutto per la definizione dei sei "ambiti territoriali" (entro cui opereranno i tre costituendi GAL, 1 GAL ogni 2 ambiti) e delle modalità di selezione dei GAL stessi; in merito a quest'ultimo aspetto si sottolinea l'intensa attività di divulgazione sul territorio di cui si dirà in maniera più approfondita al successivo punto v).

3. La misura per l'Assistenza tecnica finanziaria le attività di sorveglianza, monitoraggio e valutazione del Programma. In merito a quest'ultima attività, a dicembre 2008 è stato liquidato alla società "Agriconsulting" di Roma il saldo per la consegna all'AdG del rapporto di valutazione ex post del PSR 2000-06 della Valle d'Aosta: allo stato attuale (giugno 2009) questa stessa società si è aggiudicata provvisoriamente anche il servizio di valutazione in itinere del PSR 07-13 (l'aggiudicazione definitiva avverrà al termine delle verifiche disposte dalla normativa vigente). L'incarico per il servizio di valutazione prevede un importo a base d'asta di 450 mila euro (IVA esclusa), e si estende sull'intero periodo di programmazione (termine consegna valutazione ex post a settembre 2015).

iv) DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 76

Il Piano di comunicazione del PSR descrive le azioni previste dall'Autorità di Gestione per informare i potenziali beneficiari degli aiuti per il periodo 2007-2013, per pubblicizzare il Programma e le sue iniziative e per informare il pubblico circa il ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma; inoltre, è prevista la valutazione dei risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma.

Il Piano di comunicazione persegue quindi i seguenti quattro obiettivi specifici:

- 1) informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- 2) informare i beneficiari del contributo comunitario;
- 3) informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati;
- 4) valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma.

Di seguito si riporta una descrizione delle azioni svolte nell'anno 2008 a valere su ciascun obiettivo specifico.

Obiettivo specifico 1) - Informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomo e donna e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti.

- a. Produzione di comunicati stampa in corrispondenza dell'approvazione del Programma, dell'apertura dei bandi per la raccolta delle domande e all'approssimarsi delle scadenze (bando della misura 322 e bando dell'asse 4 Leader);
- b. Organizzazione di una conferenza stampa all'atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea, in data 15 aprile 2008, per illustrare i dettagli del Programma e il contributo del FEASR agli organi di informazione, alle organizzazioni professionali e di categoria, agli amministratori degli enti locali e alle organizzazioni non governative;
- c. Organizzazione di sette incontri con la popolazione, localizzati in diverse zone del territorio regionale, nel corso dei quali sono stati illustrati, con l'ausilio di supporti audiovisivi, le finalità e le opportunità offerte dal Programma, i requisiti e le modalità per accedere agli incentivi, le fonti normative e di finanziamento delle misure, la mappa degli uffici regionali e dei referenti di misura presso cui reperire le informazioni necessarie.

Sono stati quattro gli incontri di presentazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e la legge 32/2007 (Legge finanziaria contenente la disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale); gli incontri si sono svolti nelle seguenti date:

- mercoledì 16 aprile 2008 per la Comunità Montana Valdigne-Mont-Blanc e la Comunità Montana Grand-Paradis (ad eccezione dei Comuni di Aymavilles, Cogne, Saint-Pierre e Sarre); numero dei partecipanti: 80 persone.
- venerdì 18 aprile 2008 per la Comunità Montana Monte Cervino ed i comuni di Fénis e Nus; numero dei partecipanti: 105 persone;
- lunedì 21 aprile 2008 per la Comunità Montana Grand Combin, la Comunità Montana Mont Emilius (ad eccezione dei Comuni di Fénis e Nus) ed i comuni di Aymavilles, Cogne, Saint-Pierre e Sarre; numero dei partecipanti: 180 persone;
- martedì 22 aprile 2008 per le Comunità Montane Evançon, Mont Rose e Walser Alta Valle del Lys; numero dei partecipanti: 145 persone.

Tutti gli operatori del settore agricolo e gli enti locali sono stati invitati a partecipare alle riunioni. Durante gli incontri, i dirigenti dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali hanno illustrato le parti di propria competenza del nuovo PSR e, al termine degli interventi, hanno

chiarito i dubbi e risposto a tutte le eventuali della platea. Una cartellina con diversi documenti illustrativi sul PSR 2007-2013 è stata distribuita a ciascuno dei partecipanti.

Tre incontri specifici sono stati dedicati alla sensibilizzazione all'approccio LEADER, con particolare attenzione alla progettazione integrata, ovvero all'integrazione tra la strategia locale e quella regionale definita dal Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il percorso informativo/formativo di sensibilizzazione dei potenziali attori locali, promosso dall'Assessorato agricoltura e risorse naturali, ha fornito le informazioni necessarie per l'avvio del processo di concertazione sul territorio ed ha visto la collaborazione delle altre AdG nell'esporre le possibili integrazioni fra i vari programmi operanti sul territorio regionale.

Gli incontri, aperti al pubblico e ai soggetti interessati, sono stati organizzati nei tre territori di azione dei futuri tre GAL:

- martedì 4 novembre 2008 per il territorio dell'Alta Valle, comprendente le Comunità montane Valdigne Mont-Blanc e Grand Paradis; numero dei partecipanti: circa 45 persone;
- martedì 18 novembre 2008 per il territorio della Media Valle, comprendente le Comunità montane Grand Combin e Mont Emilius con l'inclusione della parte extra-urbana; numero dei partecipanti: circa 45 persone;
- mercoledì 19 novembre 2008 per il territorio della Bassa Valle, comprendente le Comunità montane Evançon, Mont Rose, Monte Cervino e Walser Alta Valle del Lys; numero dei partecipanti: circa 60 persone.

- d. Pubblicazione del testo integrale in lingua italiana del Programma di Sviluppo Rurale sul 1° supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 18 del 29 aprile 2008; la versione francese è stata pubblicata sul 1° supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 49 del 2 dicembre 2008;
- e. Pubblicazione del testo integrale del Programma, di tutti gli allegati, delle delibere applicative e di quelle relative al Regime di Condizionalità e al sistema sanzionatorio, sul sito Internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta; nella pagina iniziale del sito è stata evidenziata la partecipazione del FEASR ed inserito un link di collegamento al sito web della Commissione europea dedicato al Fondo. Inoltre, un link di collegamento alla sezione "agricoltura" del sito regionale è stato predisposto a partire dalla nuova sezione "europa", gestita dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei;
- f. Pubblicazione di un testo divulgativo del Programma sul bimestrale "*L'informatore agricolo - L'informateur agricole*", organo di informazione dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, che raggiunge tutti i titolari di azienda agricola e/o forestale, le categorie professionali di ogni ordine e grado, le associazioni di categoria, gli enti locali e territoriali, organi di informazione radiotelevisivi, giornali e riviste a diffusione regionale.
- g. In vista del primo Comitato di Sorveglianza del 23 maggio 2008, sono state presentate alla *Table de concertation agricole* le proposte relative ai criteri applicativi delle Misure del PSR 2007-2013 e dei principali articoli della L.R. 32/2007 (incontri del 18 marzo e del 15 aprile 2008). La suddetta *Table* è un organo partenariale che riunisce i principali attori del settore agricolo: le organizzazioni agricole che partecipano alla *Table* hanno avuto la possibilità di esprimere il loro giudizio sull'operato dell'Autorità di Gestione, nonché di presentare alcune proposte di modifica al PSR, le quali sono state oggetto di discussione in sede del primo Comitato di Sorveglianza che si è tenuto il 23 maggio 2008.

- h. Alcuni funzionari dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, per iniziativa diretta o a seguito di richieste specifiche di enti ed istituzioni locali, hanno partecipato a due mezze giornate divulgative aventi per oggetto la presentazione del PSR 2007-2013 e della legge regionale 32/2007, il 15 febbraio 2008 con gli studenti della classe 5° dell'Institut Agricole Régionale e il 3 aprile 2008 per una classe di pari grado di un istituto agricolo della Savoia. A questi momenti divulgativi, sono seguite alcune ore di docenza sulla tematica somministrate ai partecipanti al corso abilitante (corso obbligatorio) per operatore agrituristico nelle giornate del 21 e 24 aprile 2008.

Obiettivi specifici 2) e 3): Informare i beneficiari del contributo comunitario ed informare il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità europea nell'ambito del Programma e dei relativi risultati

- a. Le Autorità di gestione regionali dei diversi programmi, nell'ambito della Strategia Unitaria Regionale, hanno operato in maniera unitaria allo scopo di migliorare l'efficacia delle azioni di comunicazione. Un logo unico, declinabile per tutti i fondi, è stato concepito e presentato in occasione dell'evento di lancio dei Programmi 2007-2013 che si è tenuto il 14 ottobre 2008 ad Aosta (vedi paragrafo successivo).
- b. L'evento pubblico organizzato nella giornata del 14 ottobre 2008, il cui titolo era "*Una Valle in crescita: dai programmi ai progetti un incontro per condividere le opportunità di sviluppo della nostra Regione*", aveva l'obiettivo di descrivere il ruolo dell'Unione europea nelle politiche di sviluppo regionale (attraverso i fondi strutturali) e rurale (attraverso il FEASR). Nel corso dell'incontro sono state illustrate le opportunità offerte dai nuovi programmi e le possibili sinergie fra gli stessi, anche grazie all'allestimento di stand dedicati ai singoli fondi. Durante l'evento sono stati distribuiti dépliant informativi e, per il PSR, un opuscolo riassuntivo recante una sintesi degli Assi, delle misure e dei potenziali beneficiari.

Obiettivo specifico 4) - Valutare i risultati delle misure di informazione e pubblicità del Programma

- a. Rilevazioni qualitative sui gruppi bersaglio e sull'opinione pubblica: al fine di valutare la conoscenza del contenuto del Programma e dell'impatto delle azioni di comunicazione e della politica regionale di sviluppo in modo più generale, due azioni di monitoraggio sono state condotte attraverso la somministrazione, diretta e interattiva, di due questionari a circa 200 persone, di cui 136 hanno risposto. Complessivamente si è registrato un livello elevato di conoscenza generale rispetto alle opportunità offerte dai fondi strutturali europei con una valutazione positiva rispetto alla possibilità di accesso alle informazioni.
- b. Rilevazioni qualitative sui partecipanti ai tre incontri di sensibilizzazione in vista della procedura per la selezione dei GAL e dei relativi Piani di Sviluppo Locale. Sono stati distribuiti 145 questionari, di cui 105 compilati: i principali fabbisogni formativi emersi dall'elaborazione dei questionari riguardano la valutazione delle competenze relative alla progettazione e/o gestione dello sviluppo locale e le modalità di acquisizione delle competenze.

6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, CON I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE

Come evidenziato ai capitoli 5 e 10 del PSR, opportunamente aggiornati a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari (n. 72, 73 e 74/09) concernenti il primo *health check* della PAC, tutti gli interventi finanziati nell'ambito del PSR sono stati valutati sotto l'aspetto della complementarietà e della demarcazione con gli altri strumenti della politica agricola comune (pagamenti diretti, OCM, ...) e della politica di coesione (POR competitività, POR occupazione, POR cooperazione).

Demarcazione e complementarietà fra i Programmi Operativi Regionali

La forte integrazione fra il PSR e gli altri Programmi regionali finanziati dal FESR e dal FSE è il risultato della Strategia Unitaria Regionale attivata attraverso il Documento Unitario di Programmazione (DUP), strumento ideale per la gestione organica ed organizzata delle politiche territoriali finanziate dall'UE.

Al pari degli altri strumenti programmatici, il DUP è un documento flessibile che sarà adeguato periodicamente alle esigenze mutevoli del contesto socio-economico valdostano e con l'avanzare dei quattro Programmi cofinanziati; inoltre, la Programmazione "in comune" di taluni interventi o talune azioni (vedasi ad esempio le azioni promozionali o la Valutazione Ambientale Strategica) dovrebbe permettere la razionalizzazione – finanziaria e procedurale - di opere a valenza regionale, nell'ottica della "progettazione integrata". In tal senso, l'approccio LEADER, mutuato dall'esperienza positiva delle precedenti programmazioni, diventa una forma di progettazione locale che cerca di superare i confini del PSR, per estendersi ad altri programmi operativi.

La complementarietà fra i Programmi è quindi garantita sul duplice livello:

1. documentale, attraverso l'approvazione, da parte del Governo regionale, del DUP (DG n. 1489/08) e del Piano di Valutazione della Strategia Unitaria (DG n. 3272/08); nello specifico, il DUP esamina il potenziale contributo che i singoli Programmi, attraverso l'attuazione degli interventi previsti, possono apportare ai 20 obiettivi della strategia unitaria
2. operativo, attraverso le attività svolte dal Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL²) e dal "Coordinamento delle Autorità di Gestione": il forte coinvolgimento delle AdG nei suddetti organi, anche grazie al supporto tecnico di esperti esterni, ha permesso dapprima l'elaborazione della strategia unitaria regionale (a partire dal 2004) e, in seguito, la sorveglianza sull'avanzamento dei programmi cofinanziati dall'UE (tra le attività del NUVAL vi sono anche quelle specifiche di valutazione della strategia unitaria).

La complementarietà è anche assicurata dal fatto che i bandi, soprattutto per le misure che prevedono un progettazione integrate (es. Leader), sono preliminarmente condivisi in sede di NUVAL e di Coordinamento delle AdG; inoltre, le singole AdG partecipano ai Comitati di Sorveglianza degli altri Programmi Operativi.

Per quanto riguarda la verifica dell'assenza dei doppi contributi, si ricorda che non vi è alcuna sovrapposizione fra gli interventi del PSR e quelli previsti dalle OCM, né dalla legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (cfr capitoli 5.2 e 10.2 del PSR, aggiornati a giugno 2009).

Si fa inoltre presente che, a partire dalla fine del 2008, è attivo un sistema di monitoraggio della politica di sviluppo regionale (denominato SISPREG) che raccoglie una serie di

² Organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali, nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici, in particolare per ciò che concerne i programmi comunitari e statali.

informazioni e di dati (a livello di singolo progetto) provenienti da tutti i Programmi Operativi attivi in Valle d'Aosta (i PO competitività, occupazione e cooperazione, il PSR e il Programma FAS): tale sistema permette, da una parte, di valutare l'avanzamento ed il progressivo contributo dei singoli Programmi al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali individuati dal Documento Unico di Programmazione (DUP) e, dall'altra, di verificare l'assenza del "doppio contributo" a favore del medesimo intervento. Ne consegue che, al monitoraggio "comunitario" svolto dall'AdG in ottemperanza alle disposizioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV), si affianca un monitoraggio "regionale" al quale il PSR partecipa unitamente agli altri PO attivi.

Conformità con le politiche comunitarie di carattere ambientale

In merito alla politica ambientale, si ricorda che il PSR valdostano destina il 70% circa delle risorse finanziarie all'Asse 2 (ed in particolare alle misure 211 e 214) e che la priorità ambientale sarà ancor più rafforzata con l'approvazione delle modifiche al Programma a seguito dell'*health check* della PAC: infatti, le modifiche proposte dall'AdG prevedono di destinare buona parte dei fondi FEASR aggiuntivi alla misura 214, non solo attraverso un incremento dei premi esistenti, ma anche con l'introduzione di una nuova misura volta alla salvaguardia della biodiversità locale.

Per quanto riguarda la Rete Natura 2000, ed in particolare le Zone di Protezione Speciale (ZPS), a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 recante "Criteri Minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)", la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1087 del 18/04/2008 (BUVA n. 21 del 20/05/2008) ha approvato le Misure di conservazione per le suddette Zone: tali misure prescrivono limiti ed obblighi nella gestione ai soggetti che operano nelle aree interessate.

Conformità con le politiche comunitarie di concorrenza

Relativamente alla politica della concorrenza, come già indicato nella precedente RAE 2007, si conferma la regolarità delle procedure di notifica operate dall'AdG al fine di conformare gli aiuti regionali aggiuntivi (top up), destinati alle Misure dell'Asse 2, alle disposizioni del reg. (CE) n. 1698/05 (art. 36, lettera a), punti i), iv) e v)) e degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (GUUE 200/C 319/01). Le schede di notifica (ai sensi del reg. (CE) 794/04) dei suddetti aiuti sono riportate all'Allegato 9 al PSR.

Diversamente, gli aiuti concessi ai sensi delle Misure 123, 311, 313, 321, 322, 323, 331 e 341 sono conformi alle disposizioni del reg. (CE) n. 1998/06 (de minimis), pertanto non si è resa necessaria la procedura di notifica (vedi capitolo 9 del PSR).

Conformità con le norme sugli appalti pubblici

L'Autorità di Gestione del PSR conferma che le procedure ad evidenza pubblica attivate nel corso del 2008 (nello specifico, bando per l'assegnazione del servizio di valutazione) sono avvenute conformemente al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE'.

Conformità con le politiche comunitarie per le pari opportunità

In merito alla politica delle pari opportunità, anche nel 2008 ha proseguito la proficua collaborazione fra l'AdG e la Consigliera regionale di parità sulle tematiche relative alla condizione femminile in agricoltura e, più in generale, alla famiglia rurale.

A tal proposito si ricorda che i due approfondimenti tematici previsti dal capitolato per il servizio di valutazione in itinere del PSR, relativi all'abbandono del territorio e alla diversificazione, dovranno essere esaminati dal valutatore anche in relazione alle dinamiche della famiglia rurale, che costituisce il tema portante dell'approccio LEADER del PSR valdostano. La diagnosi dei due fenomeni dovrà avvenire non solo nell'ottica dello sviluppo rurale, ma anche in termini economici e sociali; inoltre, il valutatore dovrà fornire indicazioni volte a favorire un quadro comune sinergico di tutte le possibilità di supporto pubblico in relazione ai fenomeni analizzati.

L'esigenza conoscitiva in termini di composizione ed evoluzione della famiglia rurale sarà anche oggetto di obiettivi ed indicatori specifici che ciascun GAL dovrà rilevare sul proprio territorio: a tal fine, i singoli PSL dovranno prevedere la realizzazione di studi ed analisi nelle fasi d'avvio, di applicazione e di ultimazione dei singoli programmi di sviluppo locale.

7. SITUAZIONE RELATIVA AGLI IMPORTI RECUPERATI

Dato l'avanzamento finanziario minimo del Programma nel corso del 2008, che ha visto un unico importo erogato di circa 23mila euro sulla Misura 211 (trascinamento dalla precedente programmazione), nell'anno in esame non sono state attivate procedure di recupero di importi indebitamente erogati.

Saint-Christophe, lì 19 giugno 2009

L'Autorità di Gestione
Dott. Luca Dovigo